



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

Servizio di Prevenzione e Protezione

Il Datore di Lavoro
La Rettrice
(Prof.ssa Donata VIANELLI)

PIANO DI EMERGENZA

Il Direttore Generale
(Dott. Marco PORZIONATO)

**Disposizioni organizzative per la
gestione dell'emergenza
primo soccorso, antincendio ed
evacuazione negli ambienti di lavoro**

Il Responsabile SPP
(Dott. Stefano RISMONDO)

edificio **Via Alviano 18 - Gorizia**
struttura **Amministrazione Centrale**
 DIA – DSM – DISPES
data **marzo 2026**

Sommario

1. PREMESSA	4
1.1 Principali figure della sicurezza ed emergenza	7
1.2 Definizioni	8
2. LE CARATTERISTICHE DELL'AMBIENTE LAVORATIVO	9
2.1 Descrizione dell'edificio	9
2.2 Organizzazione della struttura	12
2.3 Collegamenti verticali, vie di esodo e uscite di sicurezza	13
2.4 Presidi antincendio, primo soccorso e di emergenza	20
2.4 Sistema di rilevazione e d'allarme	23
2.5 Affollamento	25
2.6 Servizio di vigilanza	26
2.7 Personale di portineria	27
2.8 Livello di informazione/formazione fornito ai lavoratori	27
3. L'ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA	28
4. RILEVAZIONE DI UN PERICOLO, DIVULGAZIONE DELL'ALLARME	29
5. CONTENUTO DELLA TELEFONATA DI SOCCORSO	30
6. COMPITI E DISPOSIZIONI	31
6.1 Personale con compiti di Gestione dell'Emergenza:	31
6.2 Tutto il Personale	33
6.3 Studenti	35
6.4 Tutti gli altri Utenti	36
7. PROCEDURE DI EMERGENZA	37
A. Incendio	39
B. Allagamento	40
C. Mancanza di energia elettrica	41
D. Blocco degli ascensori	42
E. Fughe di gas	43
F. Sversamento o contaminazione di natura chimico o biologico	44
G. Primo soccorso	45
H. Terremoto	46
I. Eventi atmosferici avversi	47
J. Allarme per sospetta presenza di ordigni esplosivi	48
K. Rinvenimento di siringhe	49
L. Avvelenamento	50
M. Altre emergenze (lesioni strutturali, esplosioni, nidi di vespe, animali pericolosi, aggressioni, ecc.)	51

8. NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA E DI PUBBLICA UTILITÀ..... 52

ALLEGATI: 53

Allegato "A": Misure specifiche in caso di presenza di cantieri..... 53

Allegato "B": Il comportamento dell'uomo in emergenza..... 54

Allegato "C": Indicazione dei punti di alimentazione/interruzione di Gas, Elettricità e Acqua 55

Allegato "D": Planimetrie di Emergenza ed Evacuazione dell'immobile..... 57

1. PREMESSA

La corretta gestione delle emergenze all'interno delle strutture dell'Ateneo assume un'importanza fondamentale *in primis* proprio per l'elevato numero di studenti che lo frequentano nonché da un numero variabile di ospiti e visitatori esterni che spesso non godono di una conoscenza approfondita degli spazi. Risulta evidente che lo scopo del Piano di Emergenza è proprio quello di rendere edotti sulla corretta procedura di gestione delle emergenze tutto il personale presente, al fine di ridurre i danni alle persone coinvolte oltre che ai beni presenti. La mancanza di un efficace strumento che, come il Piano di Emergenza, guidi "il comportamento dell'uomo in emergenza", mediante una corretta pianificazione delle azioni da compiere all'atto dell'emergenza, associata anche allo stato di emotività delle persone coinvolte in quei momenti, si traduce inevitabilmente in uno stato di confusione generale ("panico") a cui, in genere, possono essere associati errori comportamentali, omissioni di attività essenziali, incompatibilità di azioni che possono riflettersi in danni molto più gravi di quelli provocati dallo stesso.

E' necessario pertanto, che vengano pianificate preventivamente delle procedure corrette e precise da portare obbligatoriamente a conoscenza di tutto il personale presente nell'Ateneo, da cui ne consegue la stesura del presente *Piano di Emergenza*. Si precisa che tale documento va letto in modo integrato e coordinato con il Piano di Emergenza Generale (PdEG) di Ateneo per la gestione delle emergenze in un contesto più generale e disponibile sul sito web dell'Ateneo [Gestione Emergenze | Università degli Studi di Trieste](#) nella specifica pagina del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Ai fini normativi il Piano di Emergenza discende dall'obbligo del datore di lavoro di adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui *all'articolo 43 del D. Lgs. 81/08*. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda e dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti come indicato *dall'articolo 18 comma 1 lettera t) del D. Lgs. 81/08*. Il datore di lavoro deve altresì individuare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e di dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa, come indicato dal *D. Lgs. 81/08 art. 18 comma 1 lettera h)*.

Per quanto concerne la redazione del presente Piano di Emergenza, sotto un profilo gestionale della sicurezza antincendio in emergenza, si fa riferimento ai dettami *dell'allegato II del D.M. 02 settembre 2021 (c.d. "Decreto GSA")*, di cui, in sintesi si riporta:

GENERALITÀ

- le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- le specifiche misure per assistere le persone con esigenze speciali;
- l'individuazione di un adeguato numero di addetti incaricati di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste, in relazione alle peculiarità e condizioni lavorative;

- l'aggiornamento del Piano di emergenza deve essere previsto in occasione di modifiche che alterino le misure di prevenzione e protezione, provvedendo l'informazione dei lavoratori ed il coinvolgimento degli addetti alla gestione dell'emergenza.

CONTENUTI DEL PIANO DI EMERGENZA

- descrizione delle caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
- particolari rischi a cui i lavoratori sono esposti;
- il nominativo degli addetti all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione (gestione delle emergenze, lotta antincendio, primo soccorso);
- il livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori.
- **Il piano di emergenza è basato su chiare istruzioni scritte e deve includere:**
 - i compiti del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza antincendio, quali per esempio: portieri, custodi, addetti alla manutenzione, personale di sorveglianza;
 - i compiti del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio e primo soccorso;
 - i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;
 - le specifiche misure da porre in atto nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari;
 - le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio;
 - le procedure per la chiamata dei Vigili del Fuoco, per informarli al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento;
- **Il piano deve includere anche una o più planimetrie nelle quali sono riportati almeno:**
 - le caratteristiche distributive del luogo, con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree, alle vie di esodo ed alle compartimentazioni antincendio;
 - l'ubicazione dei sistemi di sicurezza antincendio, delle attrezzature e degli impianti di estinzione;
 - l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
 - l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica, delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche, del gas e di altri fluidi tecnici combustibili;
 - l'ubicazione dei locali a rischio specifico;
 - l'ubicazione dei presidi ed ausili di primo soccorso;
 - i soli ascensori utilizzabili in caso di incendio.
- **L'assistenza alle persone con esigenze speciali in caso di incendio**

Il **Piano di Emergenza** deve essere portato a conoscenza a tutto il personale dipendente che abitualmente è presente nella struttura, nonché all'utenza che normalmente frequenta la stessa, in modo da stabilire un comportamento univoco da tenere in caso di necessità ed emergenza.

E' particolarmente importante ogni informazione riguardante l'ubicazione delle uscite di emergenza, delle vie di fuga e del punto di raccolta per un rapido abbandono dei locali e degli spazi in caso di necessità.

Le prove di evacuazione dell'edificio rivestono una particolare importanza per testare sia i tempi di evacuazione di tutto il personale presente che per rendere automatiche le prassi di emergenza.

Si ritiene che la sicurezza nella struttura richieda un particolare impegno da parte di tutto il personale, evidenziando la necessità di una familiarità con le modalità riguardo il comportamento da tenere in relazione al tipo di evento e ad un rapido abbandono dei locali. Per tali motivi le prove di evacuazione rivestono una particolare valenza in ordine a quest'ultimi aspetti.

Secondo la normativa vigente in tutte le attività lavorative devono essere attuati anche i seguenti adempimenti:

- l'organizzazione per la Gestione dell'Emergenza nella quale sono coinvolti i lavoratori incaricati di attuare le misure di primo soccorso, di prevenzione e lotta antincendio e di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato;
- l'individuazione, la nomina ed il coordinamento degli Addetti per la Gestione delle Emergenze compresa l'evacuazione e/o messa in sicurezza delle persone con esigenze speciali:
 1. Antincendio ed evacuazione
 2. Primo soccorso abilitato BLS-D
- la redazione in forma scritta e l'attuazione del piano di emergenza nonché la sua condivisione e divulgazione tra il personale e l'utenza che normalmente frequenta l'Ateneo;
- lo svolgimento periodico (in un numero congruo come indicato dalla normativa vigente) delle **Prove di Evacuazione** della struttura edilizia oggetto del Piano di Emergenza affinché il personale coinvolto, sia in qualità di addetto alle varie emergenze che in qualità di frequentante l'immobile, acquisisca la necessaria dimestichezza e destrezza nelle complesse operazioni di evacuazione. L'effettuazione periodica delle **Prove di Evacuazione** dovrà essere adeguatamente documentata mediante un verbale, sottoscritto e datato, nel quale dovranno essere riportati gli esiti delle prove, le circostanze riscontrate, le eventuali manchevolezze rilevate, i suggerimenti per il miglioramento delle future prove ed ogni altra prescrizione utile nonché le risultanze finali e quant'altro necessario e rilevante fini della salvaguardia delle persone e/o cose in termini di sicurezza e prevenzione.

Per un tanto vedasi il documento dedicato alla gestione delle prove di evacuazione disponibile sul sito web dell'Ateneo nella specifica pagina del Servizio di Prevenzione e Protezione.

1.1 Principali figure della sicurezza ed emergenza

Datore di Lavoro la Rettrice dell'Università di Trieste:	Prof.ssa Donata Vianelli
Direttore Generale dell'Università di Trieste:	Dott. Marco Porzionato
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:	Dott. Stefano Rismondo
Medico Competente:	Prof.ssa Marcella Mauro
Esperto di Radioprotezione:	Dott.ssa Mara Severgnini
Tecnico Sicurezza Laser:	Dott. Stefano Ren Kaiser
Addetti al Primo Soccorso e BLS-D	Bernardis Giovanni – 0481/59.9218
(abilitati all'uso del defibrillatore semiautomatico):	Manauzzi Giorgio – 0481/59.9233
Addetti Antincendio ed Evacuazione:	Bernardis Giovanni – 0481/59.9218
	Lualdi Manola – 0481/59.9304
	Manauzzi Giorgio – 0481/59.9233

Per consultare l'elenco sempre aggiornato degli addetti, si consiglia di visitare la pagina web del Servizio di Prevenzione e Protezione: [Elenco addetti alla sicurezza - Università degli Studi di Trieste](#)

Numero Unico per le emergenze in Ateneo,

(Servizio di Vigilanza dell'Ateneo)

0481/59.9999

Servizio di Prevenzione e Protezione - Dott. Stefano Rismondo

040/558.7977-3233

1.2 Definizioni

Emergenza: una situazione potenzialmente pericolosa per la incolumità delle persone e/o per l'integrità dei beni, che richiede interventi eccezionali ed urgenti per essere gestita e riportata alla normalità.

Addetto alla gestione dell'emergenza: in ogni situazione di emergenza è preferibile che, inizialmente, vi sia un unico soggetto che coordini tutte le attività connesse alla gestione dell'evento. Questo ruolo è solitamente assunto dall'Addetto che rileva per primo l'emergenza o che interviene per primo. Oltre a diffondere tempestivamente l'allarme, l'Addetto ha il compito, se necessario, di coordinare anche gli altri addetti all'emergenza per organizzare, ad esempio e nei casi previsti, l'evacuazione dell'edificio. Deve inoltre mantenere il controllo della situazione fino all'arrivo dei servizi di soccorso esterni, ai quali relazioni sulla situazione in atto, sui pericoli presenti e sulle azioni intraprese, trasferendo la gestione dell'emergenza alle autorità competenti.

Addetti Antincendio: lavoratore designato dal datore di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza in caso di evacuazione dei luoghi di lavoro.

Addetto al Primo Soccorso: lavoratore designato dal datore di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., incaricato dell'attuazione delle misure di primo intervento sanitario in caso di infortunio o malore sul luogo di lavoro.

Allarme: è la segnalazione iniziale dell'insorgere di una situazione potenzialmente pericolosa (es. avvistamento fumo, principio di incendio, malore, ecc.). Viene attivato dal primo soggetto che rileva l'evento e serve a informare gli addetti o le altre potenziali figure coinvolte a diverso titolo per la valutazione dell'emergenza. Non comporta necessariamente, ad esempio, l'evacuazione dell'edificio, ma attiva l'indagine e la verifica della situazione.

Allarme generale: è il segnale ufficiale che prevede l'attivazione delle procedure previste dagli scenari emergenziali riportati nel presente Piano di Emergenza, inclusa la possibile evacuazione dell'edificio, la chiamata ai soccorsi esterni e l'assistenza alle persone con esigenze speciali. Viene attivato solo dopo conferma dell'effettiva situazione di emergenza e viene diffuso a tutte le persone presenti attraverso sistemi sonori, visivi o comunicazioni dirette.

Persone con esigenze speciali: persone che possono avere difficoltà a percepire o reagire efficacemente a una situazione di emergenza, o che necessitano di assistenza specifica durante l'evacuazione a causa di limitazioni temporanee o permanenti, di tipo fisico, sensoriale, cognitivo o motorio.

Servizio di Vigilanza di Ateneo: L'Università degli Studi di Trieste ha affidato la gestione della sicurezza a un Servizio di Vigilanza attivo il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 07:00 alle ore 21:00, il martedì e il giovedì dalle 07:00 alle ore 23:00 e il sabato dalle 07:00 alle 15:00. La sede del Servizio di Vigilanza è situata presso la portineria del medesimo edificio ed è contattabile, in caso di emergenza, al numero 0481/59.9999. Nelle restanti fasce orarie il Polo Universitario rimane chiuso all'utenza; tuttavia, è comunque operativo un servizio di vigilanza notturno programmato, incaricato del controllo della struttura. Inoltre, la centralina antincendio è dotata di un combinatore telefonico collegato direttamente alla centrale operativa del Servizio di Vigilanza, garantendo così un intervento tempestivo in caso di necessità.

2. LE CARATTERISTICHE DELL'AMBIENTE LAVORATIVO

La conoscenza approfondita della struttura rappresenta il presupposto imprescindibile per la corretta stesura del Piano di Emergenza. Solo comprendendo dettagliatamente la conformazione architettonica, la distribuzione degli spazi, le vie di esodo, i punti critici e le risorse disponibili, è possibile progettare procedure di intervento efficaci e mirate. Questo approccio garantisce non solo la sicurezza degli occupanti, ma anche una gestione coordinata e tempestiva di qualsiasi situazione di emergenza.

2.1 Descrizione dell'edificio

Il complesso edilizio oggetto del presente Piano di Emergenza è situato a Gorizia, in via Alviano 18. La cosiddetta "Ala Vecchia" fu costruita e collaudata il 25 novembre 1911 e inaugurata l'anno successivo, nel 1912. Nel 2006 l'intero insediamento è stato interessato da un importante intervento di ampliamento che ha portato alla realizzazione dell'"Ala Nuova" e della "Sala Conferenza".



Le caratteristiche costruttive dell'immobile sono strettamente legate alle diverse epoche di edificazione e si articolano in tre corpi di fabbrica principali tra loro collegati: l'Ala Vecchia, l'Ala Nuova e il volume destinato alla "Sala Conferenza". L'Ala Vecchia rappresenta la porzione storica dell'insediamento ed è contraddistinta da murature portanti in pietra, solai in legno, coperture a falde e serramenti lignei, elementi che riflettono la tradizione costruttiva mitteleuropea dei primi anni del Novecento. Tale porzione è tutelata da vincolo totale diretto ai sensi della normativa vigente in materia di beni culturali, con la conseguenza che qualsiasi intervento strutturale, impiantistico o architettonico deve essere sottoposto al controllo della Soprintendenza ai Beni Culturali e Paesaggistici.

L'Ala Nuova, realizzata contemporaneamente alla Sala Conferenze e completata nel 2006, costituisce la parte più recente del complesso. Essa riprende in modo speculare l'impostazione planimetrica della struttura originaria, ma adotta soluzioni costruttive moderne basate su strutture in calcestruzzo armato, elementi portanti in acciaio e pareti autoportanti completamente vetrate, progettate per garantire maggiore luminosità, efficienza funzionale e standard prestazionali aggiornati. La Sala Conferenze è collocata in posizione intermedia tra le due ali del corpo storico, fungendo da elemento di raccordo tra le diverse porzioni dell'edificio.

L'intero complesso si inserisce in una zona collinare residenziale di pregio, immersa in un parco-giardino di proprietà dell'Ateneo. Il contesto paesaggistico e ambientale valorizza ulteriormente

il sito e ne sottolinea il carattere storico-architettonico, in piena coerenza con i vincoli che gravano sulle sue parti più antiche.

Attualmente l'insediamento ospita il Polo Universitario di Gorizia dell'Università degli Studi di Trieste, al cui interno si svolgono attività didattiche, di ricerca e amministrative riconducibili all'amministrazione centrale, al Dipartimento di Ingegneria e Architettura (DIA), al Dipartimento di Scienze Matematiche, Informatiche e Fisiche (DMS) e al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DISPES). È inoltre presente una fornita biblioteca universitaria, utilizzata quotidianamente dagli studenti per attività di studio, consultazione e ricerca. La costante presenza di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo determina un utilizzo intensivo e pressoché continuativo degli spazi, configurando l'edificio come un luogo ad alta affluenza, con attività distribuite lungo l'intero arco della giornata accademica.



L'accessibilità dei mezzi di soccorso all'edificio è garantita dalla strada asfaltata principale che si dirama dalla via comunale di Bartolomeo Alviano e conduce all'ingresso del complesso. A partire dalla sbarra di accesso, controllata dal servizio di vigilanza della portineria, si sviluppa una viabilità interna composta da strade carrabili che consentono di raggiungere tutti i lati dell'edificio. Tale configurazione assicura condizioni idonee per un rapido avvicinamento dei mezzi di emergenza e per l'efficiente gestione delle operazioni di soccorso.

Una distribuzione efficace e ben pianificata della segnaletica di sicurezza in tutti gli ambienti della struttura riveste un ruolo fondamentale nel garantire la corretta informazione agli occupanti dell'edificio. La presenza di cartelli chiari e facilmente identificabili consente agli utenti di orientarsi rapidamente e di adottare comportamenti adeguati in situazioni di emergenza, contribuendo a ridurre i tempi di reazione e ad aumentare la sicurezza collettiva.

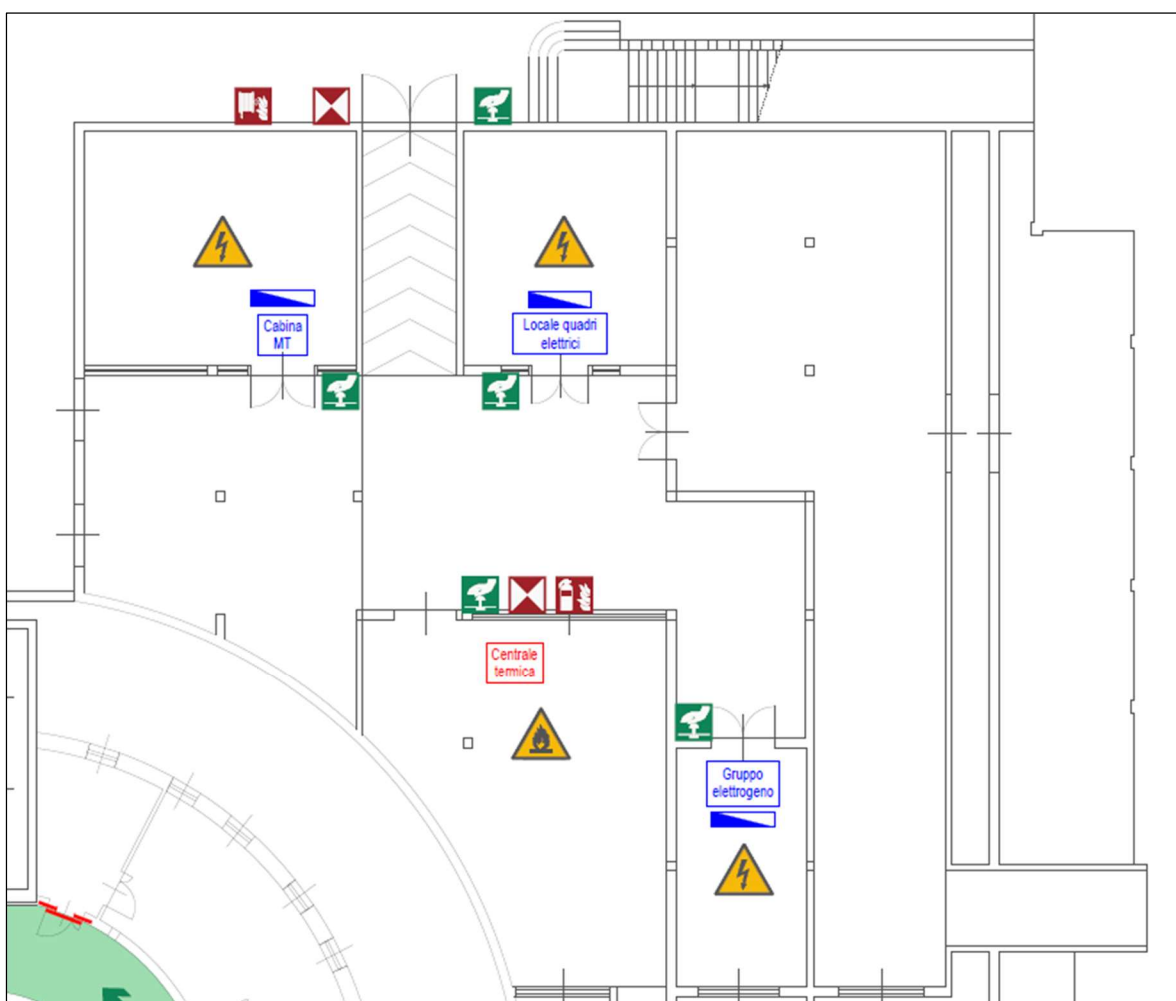
2.2 Organizzazione della struttura

Nell'edificio sono presenti diverse tipologie di ambienti: uffici e studi, biblioteca e sale di lettura, depositi librari, aule didattiche, laboratori informatici, oltre a locali tecnici e spazi di servizio agli impianti.

Al piano terra e al primo piano dell'ala storica è inoltre situato un centro congressi di recente realizzazione, denominato *Conference Center*. Pur essendo pienamente integrato nel complesso edilizio, esso dispone di un accesso autonomo che ne consente l'utilizzo in modo indipendente dal resto della struttura.

Locali a rischio specifico

L'edificio è dotato di una serie di locali tecnici dedicati alla gestione e al controllo delle infrastrutture impiantistiche a servizio dell'immobile. In particolare, sono presenti un locale cabina elettrica destinato alla trasformazione e distribuzione dell'energia, un locale quadri elettrici per l'alloggiamento dei pannelli di distribuzione e dei sistemi di protezione e comando, un locale centrale termica per la produzione e regolazione dei fluidi termo-vettori, un locale dedicato al gruppo elettrogeno, destinato alla continuità dell'alimentazione elettrica in condizioni di emergenza e un locale pompe a servizio dell'impianto idrico.

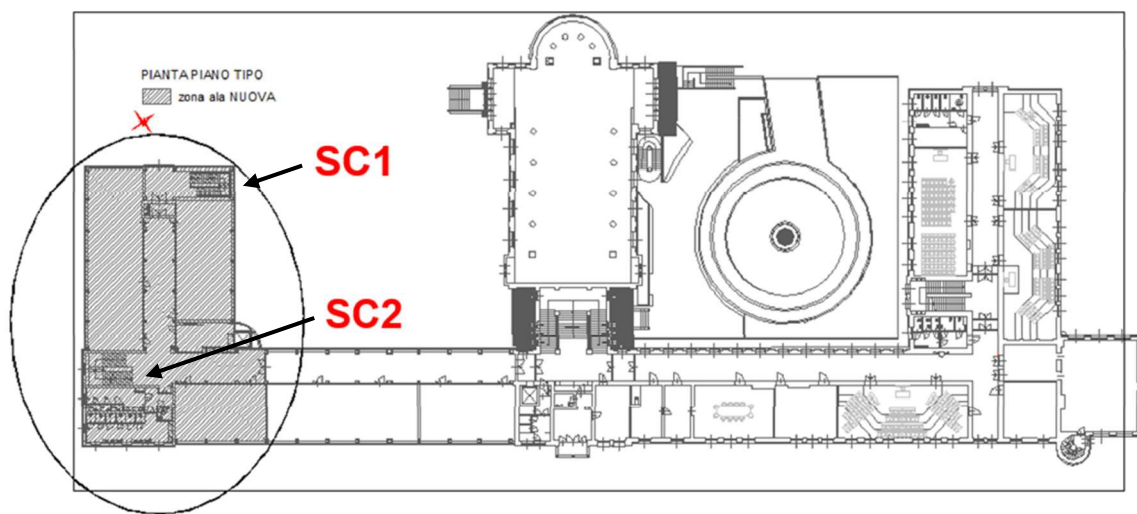


2.3 Collegamenti verticali, vie di esodo e uscite di sicurezza

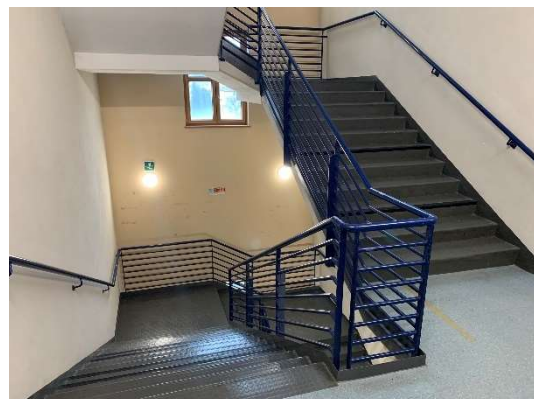
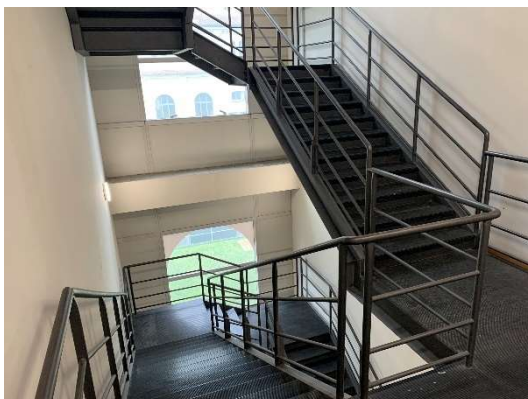
Collegamenti verticali:

L'edificio è dotato di quattro scale interne, denominate SC1, SC2, SC3 e SC4, oltre che una scale esterna di emergenza in metallo denominata SC5. Il sistema delle vie di esodo, dal punto di vista della gestione dell'utilizzo dei vari locali interni (aule, uffici, studi, ecc.), è suddiviso in tre macro-aree che fanno riferimento, per l'evacuazione, alle quattro scale interne presenti.

ZONA ALA NUOVA



La scala SC1, situata nell'ala nuova, collega il piano terra al quinto piano. Nella stessa ala è presente anche la scala SC2, che mette in comunicazione il piano terra con il sesto piano; entrambe le scale sono costituite da un totale di 5 moduli e risultano del tipo protetto.

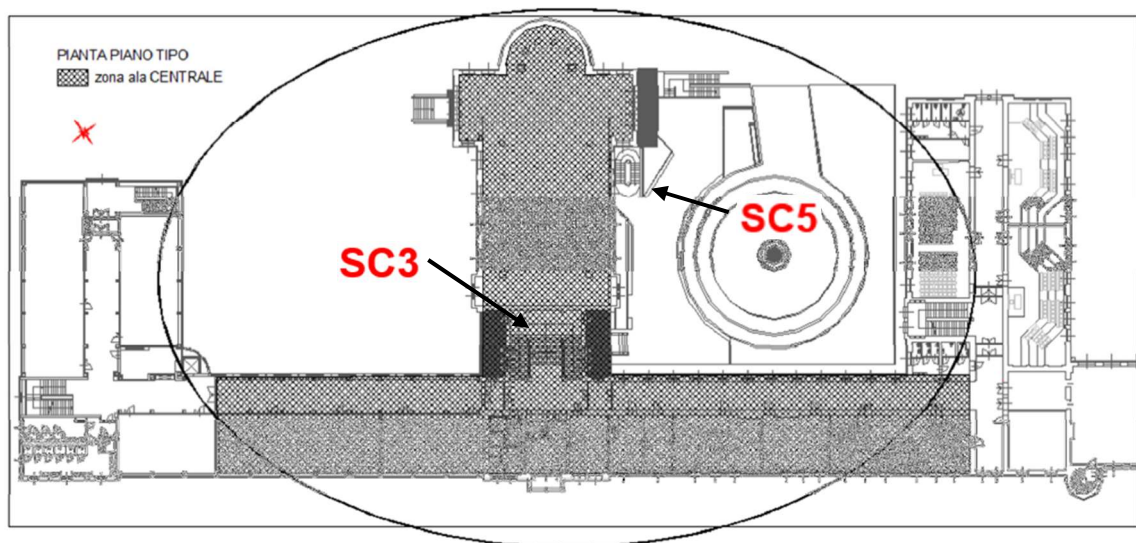


In questa zona (ala nuova), come riportato nella relazione tecnica antincendio, la gestione del controllo delle aule deve essere effettuata considerando i piani terra, primo e secondo, adottando i seguenti accorgimenti:

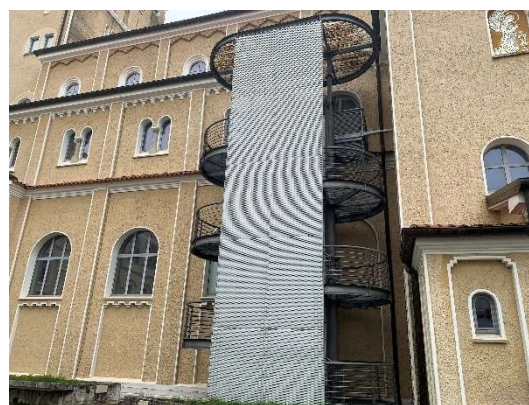
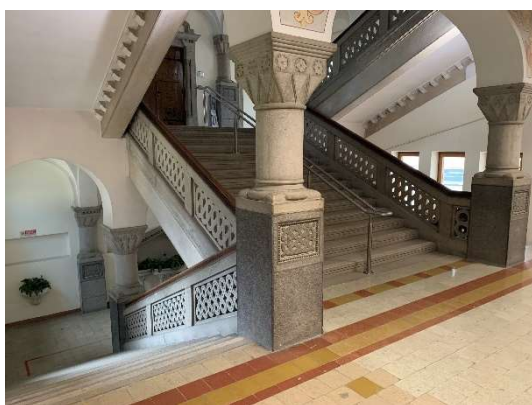
1) per quanto riguarda il primo e secondo piano, per garantire il rispetto della capacità complessiva delle vie di esodo, è sufficiente evitare che le aule 204 e 102 vengano occupate nello stesso orario. In questo modo, la disponibilità delle vie di fuga risulta adeguata ai limiti previsti.

2) Il superamento che si può avere al piano terra, pari a circa 18 persone, non avverrà mai, poiché durante l'orario di funzionamento della mensa non vi saranno comunque lezioni didattiche, in ogni caso, basta che durante l'orario di funzionamento della mensa, non si abbia, ad esempio, lezione nell'Aula 101. In tale modo la massima capacità di evacuazione è rispettata.

ZONA CENTRALE



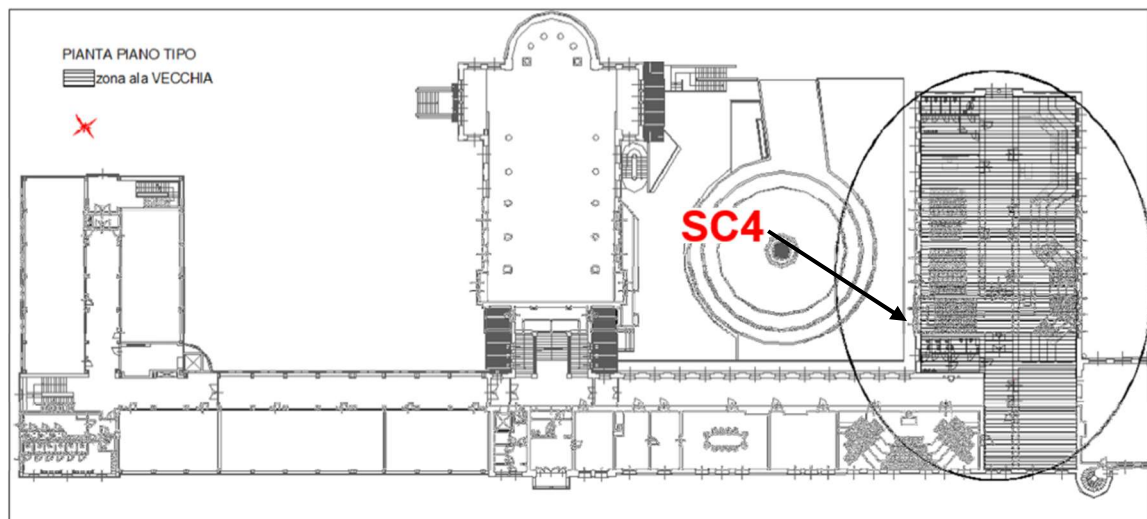
La scala SC3, situata nella zona centrale dell'edificio, rappresenta la scala storica e principale dell'immobile; essa coincide con l'ingresso principale e collega il piano terra al sesto piano, sviluppandosi per un totale di sei moduli di larghezza.



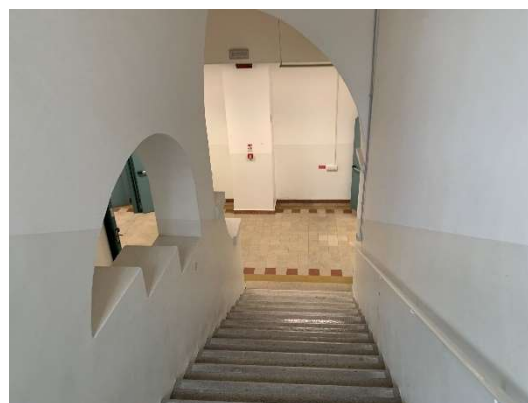
Si evidenzia che la zona centrale dispone di uscite dirette verso l'esterno già a partire dal primo piano, garantendo un adeguato deflusso anche in condizioni di utilizzo simultaneo della massima capienza dei locali presenti ai vari livelli dell'edificio. Come riportato nella relazione tecnica antincendio e nel parere rilasciato dai Vigili del Fuoco, la capienza massima dell'Aula Magna è fissata in 230 posti a sedere per le attività a carattere scolastico, mentre per le attività di tipo extrascolastico il limite

consentito è ridotto a 150 posti. Si evidenzia inoltre che l'Aula Magna è dotata di una scala metallica di emergenza esterna (SC5 da due moduli), che garantisce un'ulteriore via di esodo verso l'esterno, migliorando la sicurezza del locale in caso di emergenza.

ZONA ALA VECCHIA



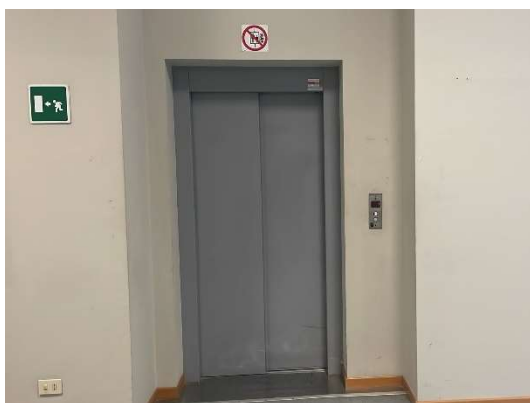
Infine, la scala SC4, ubicata nell'ala vecchia, collega il piano terra al quinto piano ed è costituita da 3 moduli. Si evidenzia che, allo stato attuale, il terzo e il quarto piano non risultano utilizzati, inoltre in quest'area, al primo piano, sono inoltre già presenti uscite di sicurezza.



La presenza di un'unica scala di collegamento verticale comporta alcune limitazioni nella gestione dell'evacuazione; per tale motivo, come riportato anche nella relazione tecnica antincendio, durante le sessioni di laurea che si svolgono nella sala al secondo piano, è opportuno evitare l'utilizzo contemporaneo dell'Aula 207. Per garantire il rispetto della capacità di deflusso complessiva dell'area, è inoltre necessario che le aule 105 e 207 non vengano utilizzate nello stesso orario, poiché l'affollamento risultante dai due livelli potrebbe generare criticità nella fase di evacuazione del primo piano. In generale, quando una di queste due aule ad elevata capienza è occupata, non deve essere utilizzata contemporaneamente la sala destinata alle sedute di laurea (affollamento previsto: circa 40 persone).

Impianti di sollevamento:

L'edificio principale è dotato di due ascensori che collegano il piano terra al sesto piano, collocati rispettivamente nell'ala nuova e nell'area centrale. Per quanto riguarda il Conference Center, anche in questa zona è presente un ascensore dedicato, che collega il piano terra al primo piano. In caso di incendio, l'utilizzo degli ascensori è rigorosamente vietato. Durante le procedure di evacuazione, il loro impiego è espressamente proibito al fine di evitare situazioni di pericolo per gli occupanti e garantire un esodo sicuro attraverso le vie di fuga previste.



Vie di esodo e uscite di sicurezza:

In caso di emergenza, le persone presenti all'interno dell'edificio possono evacuare attraverso le vie di esodo interne, che conducono alle diciotto uscite di sicurezza, tutte con sbocco diretto verso l'esterno.

Al piano terra dell'ala nuova sono presenti quattro uscite di sicurezza: una a servizio della scala di emergenza SC1, una a servizio del locale ad uso mensa e due a servizio del corridoio principale, che costituisce la via di esodo interna. Una di queste ultime è utilizzabile anche dalle persone con esigenze speciali, in quanto priva di barriere architettoniche. Tutte le uscite conducono direttamente al punto di raccolta esterno previsto dal Piano di Emergenza.





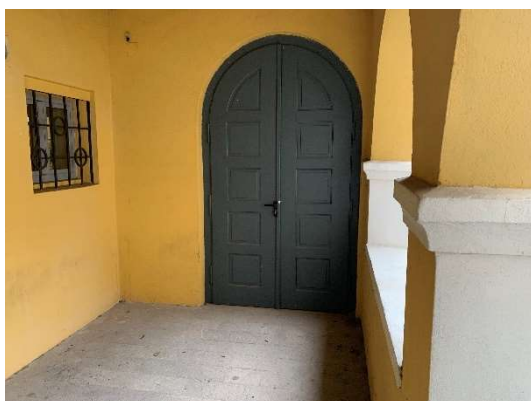
Nel piano interrato e nel piano terra dell'ala vecchia sono presenti complessivamente sei uscite di sicurezza: tre sono a servizio del corridoio comune, il quale funge da via di esodo principale per i locali interni; una è a servizio dell'aula collocata al piano terra; una serve il piano terra del Conference Center; mentre un'ulteriore uscita, dedicata al primo piano del medesimo Conference Center, immette inizialmente su una terrazza a cielo aperto, dalla quale, tramite una rampa, è possibile raggiungere la quota inferiore e, successivamente, il punto di raccolta.





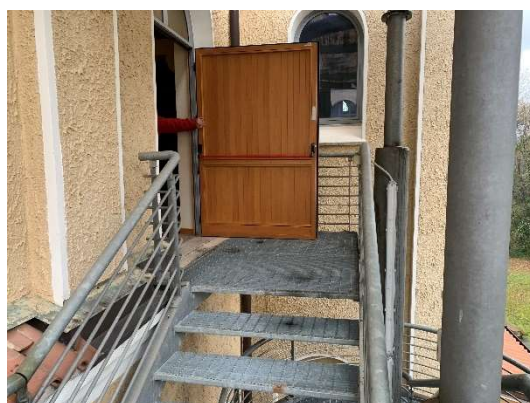
Al piano primo le uscite complessive sono sette: quattro a servizio della biblioteca, due a servizio del corridoio principale (che anche in questo caso funge da via di esodo interna) e una costituita dall'ingresso principale, che immette direttamente sulla scalinata monumentale esterna. Quest'ultima via di esodo è dotata di porte in legno originali della struttura, le quali presentano ante che si aprono nel verso opposto all'esodo; pertanto, è prescritto che tali porte siano mantenute in posizione aperta durante l'orario di utilizzo dell'edificio, al fine di non ostacolare il corretto deflusso degli occupanti.

Sono inoltre presenti ulteriori due uscite a servizio delle aree comuni, che immettono inizialmente su una terrazza esterna. Da questa terrazza, tramite una scala in muratura posta all'esterno, è possibile raggiungere il punto di raccolta previsto dal Piano di Emergenza.





Infine, al piano terzo, a servizio dell'Aula Magna è presente un'uscita di sicurezza che immette sulla scala di emergenza esterna SC5. Tale scala conduce su una terrazza intermedia dalla quale, percorrendo una seconda rampa posizionata in corrispondenza del Conference Center, si raggiunge la quota inferiore; da quest'ultima è poi possibile proseguire fino al punto di raccolta.



Tutte le uscite verso l'esterno garantiscono un deflusso diretto e sicuro, consentendo agli occupanti di raggiungere rapidamente il punto di raccolta previsto dal Piano di Emergenza. Il percorso di evacuazione è agevolato dalla presenza di apposita segnaletica di sicurezza, chiaramente visibile lungo le vie di esodo, che indica la direzione da seguire una volta varcate le uscite di sicurezza dell'edificio.

2.4 Presidi antincendio, primo soccorso e di emergenza

Nei corridoi e nelle aree comuni dell'immobile sono presenti i principali presidi di emergenza, tra cui estintori a polvere e a CO₂, idranti sia interni che esterni, illuminazione di emergenza e cassette di primo soccorso. Tali dotazioni, distribuite in punti strategici dell'edificio, consentono un intervento rapido ed efficace in caso di necessità, contribuendo a garantire un adeguato livello di sicurezza per gli occupanti.



Cartelli Gialli con le indicazioni specifiche sulla GSA:

Nelle aree comuni dell'edificio sono installati cartelli di sicurezza a fondo giallo, redatti sia in lingua italiana che in lingua inglese, riportanti le principali istruzioni da seguire in caso di emergenza. La segnaletica consente inoltre di identificare facilmente gli addetti antincendio e gli addetti al primo soccorso assegnati all'edificio.

IN CASO DI EMERGENZA

Mantenere la calma e chiamare il Numero di Emergenza del polo Universitario di GORIZIA comunicando:

- Polo Universitario di GORIZIA, Via Aliviano n. 18
- Tipo di emergenza (incendio, malore, fuga di gas, allagamento...)
- Piano dell'edificio, aula, laboratorio o uffici interessati e numero di persone coinvolte
- Eventuale presenza di disabili, materiali e/o sostanze pericolose, eventuali impedimenti alla circolazione dei veicoli
- Nome e cognome, recapito telefonico, rispondere a tutte le domande senza riagganciare

È possibile verificare gli addetti antincendio e/o di primo soccorso afferenti all'edificio attraverso il QR Code.

Per ogni EMERGENZA e per organizzare i soccorsi chiamare il:

9999

Per richieste di soccorso diretto in caso di imminente pericolo:

112

Ricordando di anteporre lo "0" per effettuare chiamate esterne dai telefoni interni:

02 6610 1029

È possibile contattare il personale afferente al Servizio di Prevenzione e Protezione d'Edificio attraverso il presente QR code oppure tramite l'email: prevenzione@guis.it

IN CASE OF EMERGENCY

Keep calm and call University Emergency Number in order to communicate:

- University Center of GORIZIA, Via Aliviano n. 18
- Kind of emergency (fire, illness, gas leak, flooding...)
- Floor, room, laboratory or office and number of people involved
- Possible presence of disable people, dangerous materials, possible obstructions to the flow of vehicles
- Name and surname, phone number, answer all questions and no hanging up

You can check the fire officer and/or first aid personnel related to the building by QR Code.

For every kind of EMERGENCY and to organize assistance call:

9999

Direct contact (only in case of the danger):

112

Put "0" before number to call from inside phone to outside phone:

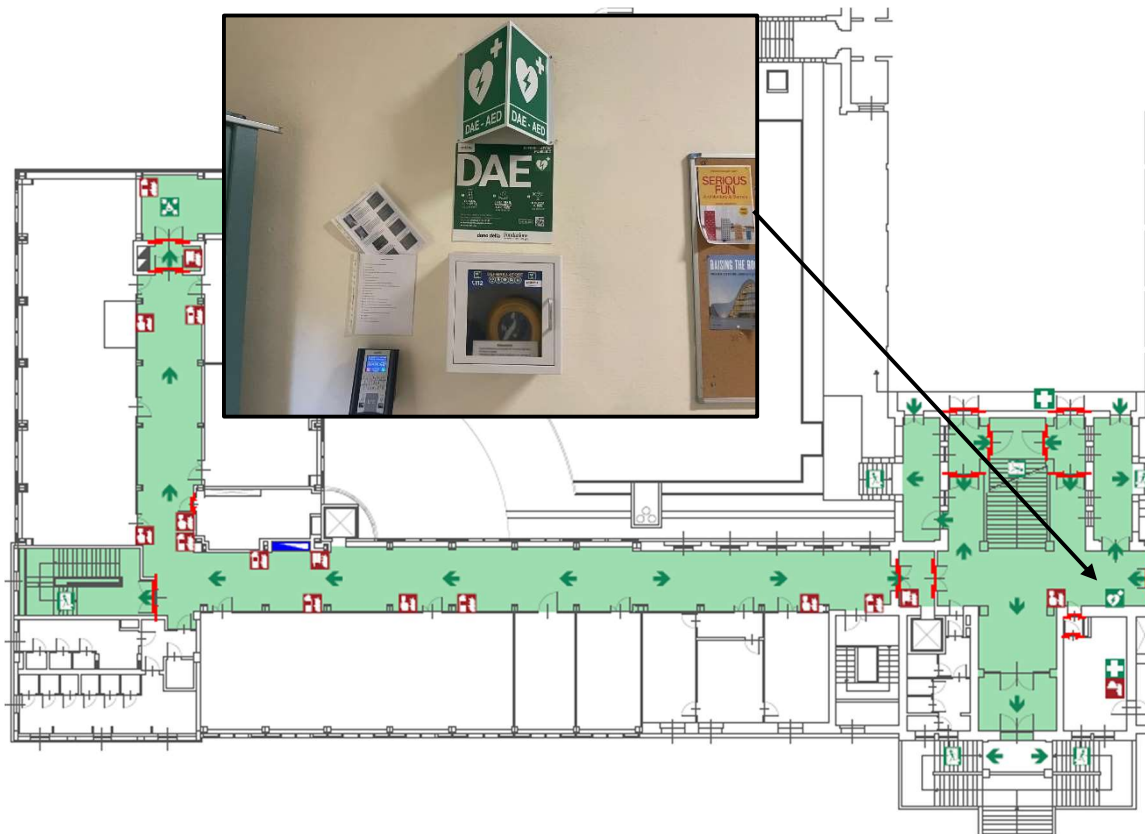
02 6610 1029

You can contact Health and Safety Service University of Trieste by QR code or by email: prevenzione@guis.it

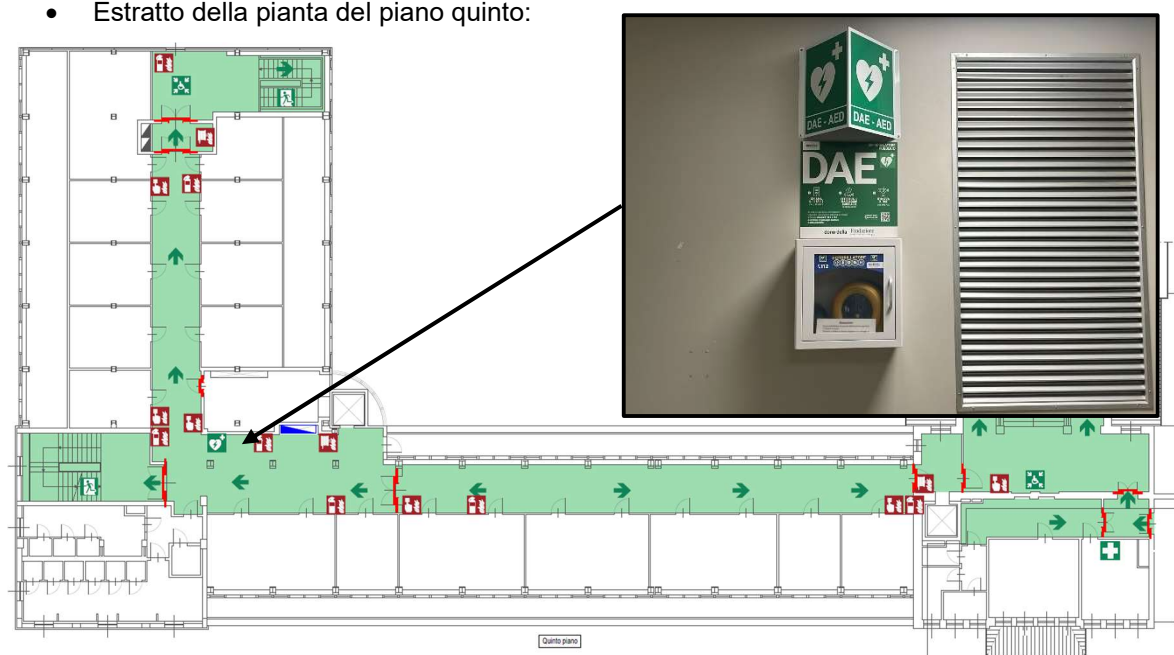
Defibrillatore:

L'edificio è dotato di due defibrillatori semiautomatici esterni (DAE/AED), collocati rispettivamente: al piano terra, nell'atrio dell'ingresso principale, in prossimità della portineria, e al quinto piano, nel corridoio comune dell'ala nuova. Di seguito sono riportate due planimetrie esplicative e la rispettiva fotografia dei dispositivi.

- Estratto della pianta del piano terra:



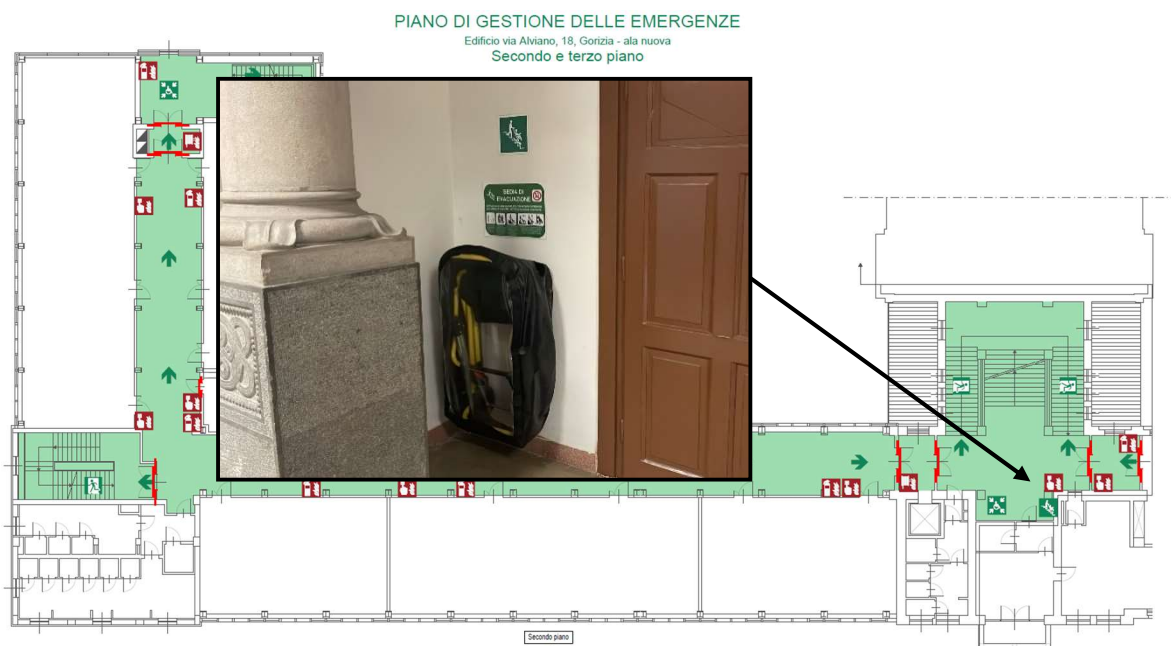
- Estratto della pianta del piano quinto:



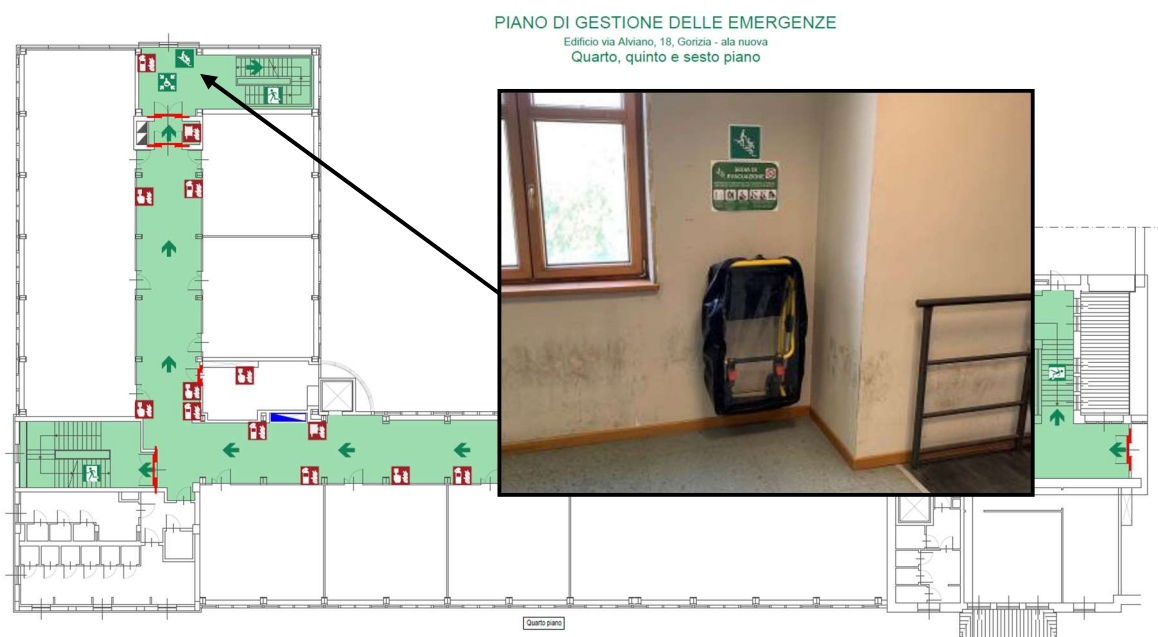
Sedia per l'evacuazione in condizioni di emergenza:

L'edificio è dotato di due sedie per l'evacuazione da utilizzare in caso di emergenza, collocate rispettivamente: una al quarto piano dell'ala nuova, in corrispondenza del pianerottolo del vano delle scale di emergenza; e una al secondo piano dell'ala vecchia, in corrispondenza del vano scala principale. Di seguito si riportano le due planimetrie esplicative, con le relative fotografie, che mostrano il posizionamento delle sedie di evacuazione.

- Estratto della pianta del piano secondo:



- Estratto della pianta del piano quarto:



2.4 Sistema di rilevazione e d'allarme

L'edificio è dotato di un sistema di rivelazione e allarme incendio. La centralina principale, alla quale fanno riferimento tutte le centraline secondarie, è installata in un locale tecnico adiacente alla portineria presidiata del piano terra.



All'interno della portineria è presente un monitor di ripetizione della centralina principale che consente il controllo continuo dello stato dell'impianto e permette un intervento immediato in caso di emergenza, grazie alla presenza costante del personale addetto. La centralina principale è inoltre equipaggiata con un commutatore telefonico automatico, in grado di inoltrare tempestivamente le segnalazioni di allarme alla Centrale Operativa del Servizio di Vigilanza d'Ateneo, garantendo così il rapido coinvolgimento del personale preposto.

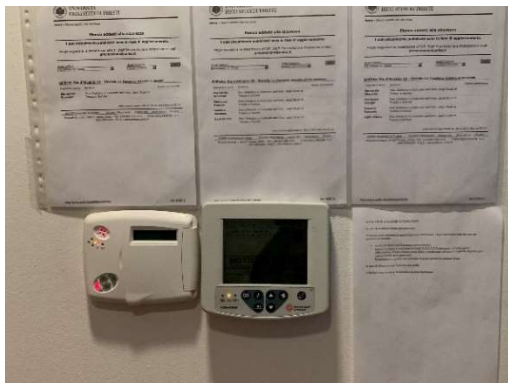


Oltre alla centrale principale, l'edificio comprende ulteriori due centrali locali autonome installate in comparti specifici: l'Aula Magna è dotata di una propria centralina antincendio e il quinto piano dell'ala vecchia possiede una centrale indipendente.



Inoltre il Conference Center è servito da un sistema autonomo di rivelazione incendio con centralina collocata in un locale tecnico situato dietro il vano ascensore e con il relativo pannello di ripetizione

posizionato nell'atrio d'ingresso, al fine di consentire una supervisione immediata delle eventuali anomalie.



Pur essendo autonome, tutte e tre le centrali secondarie trasmettono gli stati di allarme e guasto alla centralina principale, assicurando un coordinamento centralizzato della gestione delle emergenze. La localizzazione puntuale della centralina antincendio principale, delle centrali secondarie e dei pannelli di ripetizione è riportata nelle planimetrie di emergenza allegate.

L'impianto antincendio dell'edificio è integrato da un sistema di rivelazione automatica composto da pulsanti di allarme manuale, che permettono l'attivazione immediata degli allarmi, e da sensori di rilevazione installati a soffitto nei vari ambienti. Il sistema è dotato anche di dispositivi di segnalazione acustica posizionati nei punti strategici dell'immobile, così da garantire una diffusione efficace e tempestiva degli avvisi di emergenza. È inoltre presente un sistema di pressurizzazione delle zone filtro situate tra l'ala vecchia e l'ala nuova dell'edificio, progettato per mantenere un adeguato regime di sovrappressione, evitando la propagazione di fumi e gas combusti tra i due comparti e preservando le condizioni di sicurezza di entrambe le ali.



L'insieme di questi componenti, opportunamente coordinati, assicura l'attivazione tempestiva degli allarmi e garantisce un adeguato livello di protezione per tutti gli occupanti dell'edificio durante le situazioni di emergenza.

2.5 Affollamento

Il calcolo dell'affollamento massimo riportato deriva dai valori individuati nella Relazione Tecnica di Prevenzione Incendi.

Tale stima è stata effettuata suddividendo gli occupanti per piano e in funzione delle differenti destinazioni d'uso, comprendenti aule tradizionali, aule informatiche, sale studio, uffici e altri locali pertinenti. Dalle valutazioni effettuate emergono valori pari a 20 persone per il sesto piano, 56 per il quinto, 300 per il quarto, 288 per il terzo, 683 per il secondo, 647 per il primo e 206 per il piano terra, per un affollamento massimo complessivo stimato in circa 2.200 persone. In ogni caso, come riportato dal progettista, si ipotizza una presenza massima teorica più realistica pari a circa 660 persone.

Tale valore deriva dall'analisi effettiva degli studenti iscritti, dei relativi percorsi di laurea e della loro distribuzione oraria, considerando che, ad eccezione del personale dipendente, gli occupanti non saranno mai presenti contemporaneamente nell'edificio, ma si alterneranno in funzione dell'orario delle lezioni e delle diverse fasce giornaliere di utilizzo.

Nella medesima Relazione Tecnica Antincendio l'affluenza è stata ulteriormente ripartita in tre aree funzionali:

- zona ala nuova;
- zona centrale;
- zona ala vecchia.

Al fine di verificare la compatibilità dei flussi con le vie di esodo verticali, costituite dalle quattro scale di emergenza interne. L'analisi condotta ha evidenziato che, per il primo e il secondo piano dell'ala nuova, serviti dalle scale SC1 e SC2, può verificarsi un potenziale superamento della capacità di deflusso verso il piano terra; per questa ragione viene prescritta la non contemporanea occupazione delle aule 204 e 102.

Per quanto riguarda l'ala vecchia, servita dalla scala SC4, è stato rilevato che, in corrispondenza del primo piano, la capacità di smaltimento del flusso potrebbe risultare insufficiente in particolari condizioni di affluenza. Di conseguenza, durante lo svolgimento delle sessioni d'esame, caratterizzate dalla presenza di circa quaranta persone, è previsto che le aule 207 e 105 non vengano utilizzate contemporaneamente.

Secondo il parere espresso dai Vigili del Fuoco, l'Aula Magna deve inoltre essere specificamente regolamentata in base alla tipologia di utilizzo: nel caso di attività a carattere scolastico la capienza massima è fissata in 230 posti a sedere, mentre per attività di tipo extrascolastico il limite consentito è ridotto a 150 posti.

2.6 Servizio di vigilanza

Una volta ricevuta la segnalazione, il Servizio di Vigilanza del Polo Universitario di Gorizia:

- organizza l'arrivo dei mezzi di soccorso e tiene informato l'addetto alla gestione dell'emergenza sui tempi previsti di arrivo;
- mantiene la sbarra di accesso aperta e si predispone in luogo visibile dai mezzi di soccorso per accompagnarli puntualmente sul luogo dell'evento;
- si reca prontamente presso il luogo dell'emergenza verificando lo stato effettivo dell'emergenza. Verificando sul posto la gravità dell'evento e confermando o meno la tipologia e gravità contattando il n° di emergenza pubblico 112;
- su richiesta dell'Addetto, o in sua assenza, il Servizio di Vigilanza può assumere direttamente il ruolo di Addetto alla Gestione dell'Emergenza.

Nella figura seguente è riportato il modulo in dotazione al Servizio di Vigilanza del Polo Universitario di Gorizia per la ricezione delle chiamate di emergenza, provenienti dal Numero Unico per le Emergenze in Ateneo "9999".

LUOGO	SOCCORSO SANITARIO	INCENDIO/ALTRO
DATA:.....ORA:.....	N°PERSONE COINVOLTE.....	PRESENZA FUMO ☐ SI ☐ NO
COGNOME e NOME	COSCIENTE ☐ SI ☐ NO	PRESENZA FIAMME ☐ SI ☐ NO
AVVISATORE:.....	RESPIRA ☐ SI ☐ NO	FUGA DI GAS ☐ SI ☐ NO
TELEFONO:.....	AVVERTE DOLORI ☐ SI ☐ NO	FUORIUSCITA LIQUIDO ☐ SI ☐ NO
AVVISATORE TEL. AUTOMATICO	PRESENTA EMMORAGIE ☐ SI ☐ NO	MATERIALE INTERESSATO:
☐ SI ☐ NO	BLOCCATO INCASTRATO ☐ SI ☐ NO	PERSONE COINVOLTE ☐ SI ☐ NO
STRUTTURA:.....	CADUTO DALL'ALTO ☐ SI ☐ NO	MEZZI e/o ATTREZZATURE COINVOLTI:.....
PIANO.....	ALTEZZA METRI.....	ALTRO:.....
AREA INTERESSATA DALL'EMERGENZA	ALTRO.....	
AREA <u>ESTERNA</u> INTERESSATA DALL'EMERGENZA		

2.7 Personale di portineria

Se è adeguatamente formato, riceve la chiamata diretta e interviene nell'emergenza in qualità di Addetto antincendio o di primo soccorso.

Se invece avverte l'attivazione dell'allarme generale:

- comunica all'Addetto alla Gestione dell'Emergenza tutte le informazioni utili, incluse, se rilevabili, quelle desumibili dal pannello sinottico della centralina antincendio;
- attende l'arrivo delle Autorità di Pubblico Soccorso;
- impedisce l'accesso all'edificio a chiunque non sia autorizzato o addetto ai soccorsi;
- predispone l'accesso a tutti i locali coinvolti nell'incidente, fornendo indicazioni precise su come raggiungerli;
- raccoglie tutte le informazioni utili riguardo a:
 - la possibile presenza di persone con esigenze speciali all'interno dell'edificio;
 - la situazione di affollamento ipotizzabile nell'edificio;
 - la presenza di ditte esterne all'interno o in prossimità dell'edificio.
- si mette a disposizione dell'addetto alla gestione dell'emergenza.

Nel caso in cui non siano reperibili né addetti né responsabili, si occupa direttamente della gestione dell'emergenza fino all'arrivo del personale universitario, del Servizio di Vigilanza d'Ateneo o dei mezzi di soccorso.

2.8 Livello di informazione/formazione fornito ai lavoratori

Tutto il personale strutturato ha seguito il corso di formazione generale e specifica ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 81/08 e dell'Accordo Stato-Regioni del 17/04/2025.

Il personale designato all'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e comunque di gestione dell'emergenza (addetti antincendio e primo soccorso), ha seguito gli appositi percorsi formativi come previsto rispettivamente dal D.M. 02/09/2021 (Corso di formazione di Livello 3 con Idoneità Tecnica), e dal D.M. 388/03 (Corso di formazione per le aziende o unità produttive del gruppo B con Abilitazione BLSD) con i relativi corsi di aggiornamento richiesti dalle normative vigenti.

L'informazione in merito ai nominativi degli addetti alle emergenze nonché ai numeri da utilizzare in caso di emergenza (**Numero Unico Emergenze (NUE) "112"** e **Numero Unico per le Emergenze in Ateneo "0481 59 9999"**) viene attuata mediante l'affissione in tutti gli edifici del cosiddetto "Cartello Giallo" e mediante l'apposita pagina web del Servizio di Prevenzione e Protezione.

3. L'ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Per non essere impreparati al verificarsi di una situazione di emergenza ed evitare sviluppi imprevedibili, è necessario porre in atto una serie di misure che garantiscano i necessari automatismi nelle operazioni da compiere, e un corretto e sicuro funzionamento di tutti quei dispositivi atti a prevenire un evento negativo al fine della sua corretta gestione.

La gestione dell'emergenza in relazione ai possibili scenari emergenziali sono in capo agli "Addetti" nominati con funzioni di primo soccorso, antincendio ed evacuazione, ed evacuazione delle persone con esigenze speciali, secondo lo schema sotto riportato.

Si evidenzia che in caso di reale situazione emergenziale tutti gli addetti nominati alla gestione delle emergenze, anche quelli degli immobili limitrofi, devono rendersi disponibili presso l'edificio e/o area in cui insiste l'emergenza per portare il loro supporto.



4. RILEVAZIONE DI UN PERICOLO, DIVULGAZIONE DELL'ALLARME

Chiunque rilevi il verificarsi di un'emergenza, mantenendo la calma, deve attenersi scrupolosamente alle procedure previste, contattando tempestivamente il **Numero Unico per le Emergenze in Ateneo**:

- **9999** dai telefoni interni;
- **0481 59 9999** da telefoni esterni o cellulari.

Durante la chiamata è fondamentale fornire con precisione le seguenti informazioni: il **luogo dell'incidente** (edificio, piano, aula, laboratorio o ufficio coinvolto); la **tipologia di emergenza** (incendio, malore, allagamento, ecc.); il **numero di persone coinvolte**; l'**eventuale presenza di persone disabili o con esigenze speciali**; la **presenza di materiali o sostanze pericolose**; **eventuali ostacoli che possono impedire l'accesso ai mezzi di soccorso** ed il **nome e cognome del segnalante e un recapito telefonico**.

È importante **restare in linea e rispondere a tutte le domande dell'operatore**, senza riagganciare, fino a quando non sarà lui a concludere la chiamata, per assicurarsi che tutte le informazioni utili siano state fornite.

Nel capitolo successivo viene riportato in modo schematico il "**Contenuto della telefonata di soccorso**", come indicato anche nei **Cartelli Gialli** affissi in modo ben visibile nelle aree di maggior passaggio all'interno degli edifici Universitari.

Contestualmente, è necessario **informare immediatamente gli Addetti alle Emergenze** presenti nell'edificio, fornendo loro le medesime informazioni. Per contattare telefonicamente gli addetti alle emergenze afferenti all'immobile, è possibile consultare i **Cartelli Gialli** affissi all'interno dell'edificio oppure utilizzare i **numeri** telefonici riportati nel Capitolo 1.1 del presente documento.

Nel caso in cui si renda necessaria l'**evacuazione dell'immobile**, gli addetti alle emergenze, già allertati tramite allarmi acustici o altri segnali, coordineranno l'evacuazione dell'edificio. L'uscita dovrà avvenire **seguendo le vie di esodo e utilizzando le uscite di emergenza** segnalate con apposita segnaletica di colore verde.

5. CONTENUTO DELLA TELEFONATA DI SOCCORSO

L'efficacia dei soccorsi dipende in gran parte dalla rapidità con cui viene effettuata la chiamata e dalla chiarezza delle informazioni fornite, elementi fondamentali per garantire un intervento tempestivo e adeguato con i mezzi più idonei.

Per effettuare una chiamata di soccorso interna all'Ateneo, è fondamentale mantenere la calma e seguire scrupolosamente le procedure previste.

Occorre contattare tempestivamente il **Numero Unico per le Emergenze dell'Ateneo** componendo il **9999** da un telefono interno, oppure lo **0481 59 9999** da un telefono esterno o cellulare, comunicando in modo chiaro e preciso le seguenti informazioni:

- 1. Il luogo dove si è generato l'incidente** (edificio, via, varco d'accesso, ecc.);
- 2. Tipo di emergenza** (incendio, malore, fuga di gas, allagamento, ecc.);
- 3. Piano, aula, laboratorio o uffici interessati e numero di persone coinvolte;**
- 4. Eventuale presenza di disabili, materiali e/o sostanze pericolose, eventuali impedimenti alla circolazione dei veicoli;**
- 5. Nome e cognome, recapito telefonico, rispondere a tutte le domande senza riagganciare.**

ANALOGA PROCEDURA VA EFFETTUATA NEL CASO DI CHIAMATA DIRETTA AL N° 112 RISPETTANDO TUTTE LE RICHIESTE DELL'OPERATORE

6. COMPITI E DISPOSIZIONI

In questo capitolo sono definiti i compiti e le disposizioni da attuare da parte di tutti i soggetti coinvolti, a vario titolo, nella gestione dell'emergenza. La puntuale applicazione delle indicazioni operative qui riportate è essenziale per assicurare la tutela della salute e della sicurezza delle persone presenti nel contesto Universitario.

6.1. Personale con compiti di Gestione dell'Emergenza:

“Addetti Antincendio ed Evacuazione” e all'evacuazione delle persone con esigenze speciali

Gli addetti antincendio hanno il compito di effettuare, ciascuno in base alle proprie competenze, alla formazione ricevuta e ai mezzi a disposizione, il primo intervento (se consentitogli in relazione allo scenario) in caso di emergenza fino all'arrivo dei soccorsi, e, in caso di evacuazione, di coadiuvare le persone presenti nel raggiungimento del luogo sicuro.

In particolare, gli addetti devono:

- una volta richiesto il loro intervento, attivarsi con l'attrezzatura disponibile e i presidi antincendio senza esporsi inutilmente a rischi;
- quando necessario effettuare o accertarsi che sia stata effettuata la chiamata di soccorso al numero unico di emergenza di Ateneo 9999, affinché venga attivato anche il personale addetto alla vigilanza e gli eventuali soccorsi esterni (NUE 112);
- se la condizione lo richiede disattivare gli impianti, ove possibile;
- assistere gli eventuali feriti, le persone con esigenze speciali e tutte le persone in difficoltà;
- ove la situazione emergenziale lo richieda, attivarsi per l'evacuazione dei locali, indicando agli utenti i percorsi da seguire per raggiungere le uscite di sicurezza più vicine, accertandosi che:
 - i vari piani dell'edificio siano evacuati;
 - non siano presenti persone nei locali igienici.
- le porte REI siano chiuse al fine di assicurare la compartimentazione delle aree;
- vietare l'ingresso ai non addetti alle operazioni di soccorso e supportare la segnalazione ai mezzi di soccorso esterni;
- usciti dall'edificio e raggiunto il punto di raccolta, agevolano la verifica numerica dei presenti e segnalano eventuali persone non presenti.

In aggiunta, gli addetti antincendio ed evacuazione:

- segnalano eventuali anomalie riscontrate ai presidi antincendio di Ateneo;
- effettuano gli aggiornamenti previsti dalla normativa vigente;
- pianificano e organizzano la prova di evacuazione per gli edifici di appartenenza.

“Addetti al Primo Soccorso” e all’evacuazione delle persone con esigenze speciali

Gli addetti al primo soccorso devono attuare le misure di primo intervento e attivare gli interventi di pronto soccorso, nonché accogliere, ove possibile, i servizi di emergenza al loro arrivo.

In mancanza di soggetti da assistere rimangono comunque a disposizione per altri tipi di incarichi (es. accompagnamento di persone con esigenze speciali, assistenza presso l’area di raccolta, evacuazione del piano, ecc.).

In particolare, gli addetti devono:

- praticare un intervento di primo soccorso, nel limite delle proprie capacità e conoscenze e senza mai mettere a repentaglio la propria incolumità;
- quando necessario effettuare o accertarsi che sia stata effettuata la chiamata di soccorso al numero unico di emergenza di Ateneo 9999, affinché venga attivato anche il personale addetto alla vigilanza e gli eventuali soccorsi esterni (NUE 112);
- supportare anche organizzativamente ove richiesto dal personale soccorritore esterno il trasporto all’esterno di eventuali persone infortunate;
- a seguito di segnalazione, recarsi prontamente sul luogo segnalato, portando con sé la cassetta di primo soccorso.

In aggiunta, gli addetti al primo soccorso:

- assicurano la completezza delle cassette di primo soccorso ed il corretto stato d’uso dei presidi in essa contenuti;
- provvedono alla sostituzione dei presidi scaduti;
- effettuano gli aggiornamenti previsti dalla normativa vigente.

Assistenza alle persone con esigenze speciali in caso di incendio da parte degli addetti

In aggiunta ai compiti sopra elencati tutti gli addetti nominati alla gestione delle emergenze, devono assistere le “persone con esigenze speciali” o in difficoltà presenti nell’immobile in caso di emergenza.

- in caso di allarme la persona con esigenze speciali o in difficoltà va raggiunta subito, e condotta verso un luogo sicuro;
- ove assegnati supportano personalmente la persona con esigenze speciali conducendola verso un luogo sicuro.

L’elenco degli addetti alla gestione delle emergenze, nominati con Decreto Rettorale, è disponibile sul sito web dell’Ateneo [Gestione Emergenze | Università degli Studi di Trieste](#) nella specifica pagina del Servizio di Prevenzione e Protezione.

6.2. Tutto il Personale

Personale

Il personale, in caso di allarme o emergenza, deve:

- interrompe immediatamente la propria attività e, se possibile, mettere in sicurezza il posto di lavoro, abbandonando il locale nel più breve tempo possibile chiudendo la porta e, se attuabile senza ritardi o rischi chiudere le finestre;
- se sono presenti delle persone con esigenze speciali o in difficoltà, supportarli durante l'evacuazione;
- seguire le indicazioni degli addetti alla gestione delle emergenze, in particolare può essere delegato per i seguenti compiti:
 - effettuare la chiamata di emergenza e mantenere i collegamenti con l'esterno;
 - supportare, per quanto di competenza, gli addetti alla gestione delle emergenze se si dovessero presentare difficoltà dovute a limitata presenza di addetti,
- uscire dall'edificio seguendo i percorsi di esodo contraddistinti dalla segnaletica di colore verde e dalle indicazioni riportate nelle planimetrie di evacuazione, senza utilizzare ascensori o montacarichi;
- collaborare con gli addetti alla gestione delle emergenze o i soccorritori, fornendo informazioni in merito alla possibile presenza di particolari rischi nelle aree di propria competenza;
- evitare di rientrare nei locali per cercare altre persone o recuperare oggetti personali;
- esorta i presenti a mantenere la calma;
- evitare di sostare lungo le vie di fuga per non ostacolare il deflusso;
- non abbandonare il punto di raccolta fino al cessato allarme.

Il personale una volta raggiunto il punto di raccolta agevola l'opera di verifica dei presenti, attende istruzioni e, se richiesto, fornisce tutti i chiarimenti necessari in merito alle loro tipologia di attività e agli eventuali rischi connessi, ai fini di una corretta gestione dell'emergenza.

Preposti di laboratorio

In caso di allarme o emergenza i preposti di laboratorio devono:

- interrompe immediatamente la propria attività e, se possibile, mettere in sicurezza il laboratorio uscendo nel più breve tempo possibile chiudendo la porta e, se attuabile senza ritardi o rischi chiudere le finestre;
- se sono presenti delle persone con esigenze speciali o in difficoltà, supportarli durante l'evacuazione;
- collaborare con gli addetti alla gestione delle emergenze o con i soccorritori, fornendo informazioni sui possibili rischi o pericoli presenti nei laboratori di competenza, nonché alle eventuali ulteriori misure da intraprendere in relazione alla possibile presenza di rischi specifici

presenti nelle aree di propria competenza, al fine di garantire una corretta gestione dell'emergenza.

- seguire le indicazioni degli addetti alla gestione delle emergenze, in particolare può essere delegato per i seguenti compiti:
 - effettuare la chiamata di emergenza e mantenere i collegamenti con l'esterno;
 - supportare, per quanto di competenza, gli addetti alla gestione delle emergenze se si dovessero presentare difficoltà dovute a limitata presenza di addetti;
- uscire dall'edificio seguendo i percorsi di esodo contraddistinti dalla segnaletica di colore verde e dalle indicazioni riportate nelle planimetrie di evacuazione, senza utilizzare ascensori o montacarichi;
- evitare di rientrare nei locali per cercare altre persone o recuperare oggetti personali;
- esortare i presenti a mantenere la calma;
- evitare di sostare lungo le vie di fuga per non ostacolare il deflusso;
- non abbandonare il punto di raccolta fino al cessato allarme.

Il preposto di laboratorio, una volta raggiunto il punto di raccolta, verifica l'eventuale assenza di studenti, attende istruzioni e, se richiesto, fornisce tutti i chiarimenti necessari in merito alla tipologia delle attività svolte e agli eventuali rischi connessi, al fine di garantire una corretta gestione dell'emergenza.

Docenti in aula

In caso di allarme i docenti devono:

- interrompere immediatamente l'attività in corso;
- uscire dall'edificio seguendo i percorsi di esodo contraddistinti dalla segnaletica di colore verde e dalle indicazioni riportate nelle planimetrie di evacuazione, senza utilizzare ascensori o montacarichi;
- collaborare con gli addetti alla gestione delle emergenze o i soccorritori, per quanto di competenza;
- evitare di rientrare nei locali per cercare altre persone o recuperare oggetti personali;
- esortare gli studenti a mantenere la calma;
- evitare di sostare lungo le vie di fuga per non ostacolare il deflusso;
- se sono presenti degli studenti con esigenze speciali, assisterli durante l'evacuazione;
- uscire per ultimi dall'aula chiudendo la porta, solo dopo aver verificato che l'aula sia completamente vuota e le finestre siano chiuse;
- non abbandonare il punto di raccolta fino al cessato allarme.

Il personale docente, una volta raggiunto il punto di raccolta, verifica l'eventuale assenza di studenti, attende istruzioni e, se richiesto, fornisce tutti i chiarimenti necessari in merito alla tipologia delle attività svolte e agli eventuali rischi connessi, al fine di garantire una corretta gestione dell'emergenza.

6.3. Studenti

In caso di allarme gli studenti devono:

- sospendere la propria attività e seguire le istruzioni impartite dal docente, dal preposto o dagli addetti alla gestione dell'emergenze. In caso di preallarme, se stanno svolgendo attività in laboratorio devono collaborare alla messa in sicurezza del laboratorio, secondo le procedure previste;
- evitare di rientrare nei locali per cercare altre persone o recuperare oggetti personali;
- collaborare con il docente, il preposto o il personale presente;
- uscire dall'edificio seguendo i percorsi di esodo contraddistinti dalla segnaletica di colore verde e dalle indicazioni riportate nelle planimetrie di evacuazione, senza utilizzare ascensori o montacarichi;
- mantenere il contatto con i compagni in modo da poter verificare che non si attardino durante l'evacuazione e al caso avvisare il personale universitario;
- aiutare gli eventuali compagni o persone con esigenze speciali in difficoltà;
- collaborare per quanto possibile con il docente, il preposto o gli addetti alla gestione delle emergenze, presso il punto di raccolta per individuare eventuali assenti;
- non abbandonare il punto di raccolta fino al cessato allarme.

Una volta raggiunto il punto di raccolta, devono attendere istruzioni e, se richiesto, fornire tutti i chiarimenti necessari in merito alle loro tipologia di attività e agli eventuali rischi connessi, ai fini di una corretta gestione dell'emergenza.

6.4. Tutti gli altri Utenti

Ospiti e/o visitatori

In caso di allarme, gli ospiti e/o i visitatori esterni devono:

- seguire le indicazioni fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza;
- interrompere immediatamente l'attività in corso;
- evitare di sostare lungo le vie di fuga per non ostacolare il deflusso;
- evitare di rientrare nei locali per cercare altre persone o recuperare oggetti personali;
- uscire dall'edificio seguendo i percorsi di esodo contraddistinti dalla segnaletica di colore verde e dalle indicazioni riportate nelle planimetrie di evacuazione, senza utilizzare ascensori o montacarichi;
- non abbandonare il punto di raccolta fino al cessato allarme.

Una volta raggiunto il punto di raccolta, devono attendere istruzioni e, se richiesto, fornire tutti i chiarimenti necessari in merito alle loro tipologia di attività e agli eventuali rischi connessi, ai fini di una corretta gestione dell'emergenza.

Personale di imprese esterne

In caso di allarme, il personale delle imprese esterne presente all'interno degli immobili dell'Ateneo deve:

- seguire le indicazioni fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza;
- interrompere immediatamente l'attività in corso;
- evitare di sostare lungo le vie di fuga per non ostacolare il deflusso;
- mettere in sicurezza attrezzature e materiali in uso, rimuovendo quelli che potrebbero costituire intralcio alle operazioni di soccorso o al normale deflusso lungo le vie di fuga (es. scale, attrezzature, ecc.);
- evitare di rientrare all'interno dei locali per recuperare: documenti, attrezzature o altri oggetti;
- uscire dall'edificio seguendo i percorsi di esodo contraddistinti dalla segnaletica di colore verde e dalle indicazioni riportate nelle planimetrie di evacuazione, senza utilizzare ascensori o montacarichi;
- non abbandonare il punto di raccolta fino al cessato allarme.

Una volta raggiunto il punto di raccolta, devono attendere istruzioni e, se richiesto, fornire tutti i chiarimenti necessari in merito alla tipologia di lavorazioni in corso e agli eventuali rischi connessi, ai fini di una corretta gestione dell'emergenza.

7. PROCEDURE DI EMERGENZA

Il presente capitolo, dedicato alle procedure di emergenza, definisce le istruzioni operative e le norme comportamentali che tutti i soggetti coinvolti devono seguire in occasione di eventi ragionevolmente prevedibili.

La tipologia di eventi ipotizzabili è varia e dipende da numerosi fattori, sia interni che esterni agli immobili. In particolare, possono incidere la collocazione territoriale, la presenza di aree a rischio, la possibilità di calamità naturali, nonché l'eventualità del verificarsi di atti dolosi.

Nello specifico per la stesura del presente piano di emergenza ed evacuazione sono stati valutati i seguenti possibili rischi:

- Incendio che si sviluppa all'interno dell'Immobile;
- Incendio che si sviluppa nelle vicinanze e che potrebbero coinvolgere l' Immobile;
- Eventi eccezionali, quali calamità naturali (terremoti, alluvioni, eventi meteorologici estremi ecc.);
- Inquinamento atmosferico dovuto a cause esterne, qualora le autorità competenti dispongano misure straordinarie per la tutela della salute;
- Fenomeni legati all'immobile, quali: cedimenti strutturali, crolli, allagamenti, esplosioni, interruzioni di energia elettrica, ecc.;
- Presenza reale o presunta di ordigno esplosivo;
- Aggressioni di varia natura;
- Episodi sanitari di primo soccorso;
- Più in generale, tutte quelle situazioni in cui gli addetti alla gestione delle emergenze ritengano la circostanza potenzialmente pericolosa e richiedano l'attivazione delle procedure previste.

Al fine di una corretta organizzazione dell'emergenza finalizzata alla pianificazione delle azioni necessarie a proteggere le persone da eventi negativi di provenienza sia interna che esterna, affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti negativi, coordinare i servizi di emergenza con le risorse disponibili e fornire informazioni quanto più dettagliate ai mezzi di soccorso.

Si definiscono le procedure per la gestione dell'emergenza per i seguenti possibili eventi:

- A. INCENDIO**
- B. ALLAGAMENTO**
- C. MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA**
- D. BLOCCO DEGLI ASCENSORI**
- E. FUGHE DI GAS**
- F. SVERSAMENTO O CONTAMINAZIONE DI NATURA CHIMICO O BIOLOGICO**
- G. PRIMO SOCCORSO**
- H. TERREMOTO**
- I. EVENTI ATMOSFERICI AVVERSI**
- J. ALLARME PER SOSPETTA PRESENZA DI ORDIGNI ESPLOSIVI**
- K. RINVENIMENTO DI SIRINGHE**
- L. AVVELENAMENTO**
- M. ALTRE EMERGENZE (lesioni strutturali, esplosioni, nidi di vespe, animali pericolosi, aggressioni, ecc.)**

A. Incendio

In caso di incendio, attenersi scrupolosamente alle seguenti disposizioni:

1. **Dare tempestivamente l'allarme telefonico al Servizio di Vigilanza di Ateneo**, contattando il **Numero Unico delle Emergenze in Ateneo: 9999** (da telefoni interni) – **0481 59 9999** (da telefoni esterni o cellulari);
2. **Informare il personale della struttura**, seguendo il seguente ordine di comunicazione (a voce o per telefono): **Addetti Antincendio, Preposti, Responsabili della struttura**;
3. Se possibile **avvisare i laboratori o i locali adiacenti**, affinché attivino le procedure di messa in sicurezza degli ambienti.

Il personale **adeguatamente formato e nelle condizioni di operare in sicurezza**, deve attenersi alle seguenti indicazioni:

- a) In caso di principio d'incendio (di piccola entità):
 - Verificare che **l'allarme sia stato dato al Servizio di Vigilanza di Ateneo**;
 - **Provare l'estinzione del fuoco** utilizzando gli estintori disponibili.
- b) Se il fuoco non è domato entro pochi istanti:
 - **Attivare il sistema di allarme generale** per avviare l'evacuazione dell'edificio;
 - **Confermare al Servizio di Vigilanza di Ateneo** la necessità di richiedere l'intervento dei **Vigili del Fuoco**.
- c) Se il fuoco viene domato nei minuti successivi:
 - **Comunicare al Servizio di Vigilanza di Ateneo il cessato allarme**, in modo da bloccare l'intervento dei mezzi di soccorso, se ancora possibile.

In caso di persone intossicate o ustionate **richiedere l'intervento dell'assistenza sanitaria pubblica**, tramite il Servizio di Vigilanza di Ateneo.

B. Allagamento

Chiunque si accorga di un possibile allagamento deve:

- **Dare l'allarme immediatamente i Servizi Tecnici di Ateneo** tramite il Servizio di Vigilanza di Ateneo, utilizzando il Numero Unico delle Emergenze in Ateneo: **9999** (da telefoni interni) – **0481 59 9999** (da telefoni esterni o cellulari);
- **Avvisare il personale della struttura**, seguendo il seguente ordine di chiamata (vocale o telefonica): **Addetti alla Gestione delle Emergenze, Preposti, Responsabili dell'attività**;
- **Se possibile individuare la causa della perdita**, verificando la presenza di rubinetti aperti, tubazioni danneggiate o flessibili rotti, e **chiudere, se possibile e in sicurezza, la valvola di intercettazione dell'acqua**.

In caso di allagamento esteso gli **Addetti alla Gestione delle Emergenze** devono:

- **Se possibile e in condizioni di sicurezza**, individuare la causa della perdita e chiudere la valvola principale di intercettazione dell'acqua;
- **Se possibile e in condizioni di sicurezza**, interrompere l'erogazione dell'energia elettrica, agendo sugli interruttori di stacco generale, nelle aree oggetto di allagamento al fine di evitare possibili rischi da elettrocuzione;
- **Interdire l'area interessata** dall'allagamento;
- Se necessario far evacuare le aree oggetto di allagamento.

C. Mancanza di energia elettrica

Se la mancanza di energia interessa solo alcune aree dell'edificio:

- **Contattare immediatamente i Servizi Tecnici di Ateneo** tramite il Servizio di Vigilanza di Ateneo, utilizzando il Numero Unico delle Emergenze in Ateneo: **9999** (da telefoni interni) – **0481 59 9999** (da telefoni esterni o cellulari);
- **Scollegare dalla rete elettrica eventuali attrezzature** che potrebbero aver causato un sovraccarico o una disfunzione, se ciò può essere fatto in sicurezza.

Se la mancanza di energia coinvolge l'intero edificio:

- **Contattare tempestivamente i Servizi Tecnici di Ateneo** tramite il Servizio di Vigilanza di Ateneo, utilizzando il Numero Unico delle Emergenze in Ateneo: **9999** (da telefoni interni) – **0481 59 9999** (da telefoni esterni o cellulari);

In tale contesto l'Addetto alla Gestione delle Emergenze deve:

- **Verificare l'eventuale presenza di persone bloccate negli ascensori**, avvisando i soccorsi se necessario;
- **Coordinarsi con i Preposti dei laboratori o i Responsabili delle attività** per assicurarsi che eventuali impianti, processi in atto o attrezzature pericolose vengano messe in sicurezza;
- **Organizzare un supporto per le persone con disabilità o esigenze speciali**, aiutandole a raggiungere i piani inferiori, anche in assenza di una situazione di emergenza conclamata, tenendo conto della non disponibilità degli ascensori.

D. Blocco degli ascensori

Chiunque si accorga della presenza di persone bloccate all'interno di un ascensore deve:

- **Contattare immediatamente il Servizio di Vigilanza di Ateneo**, richiedendo l'intervento della ditta di manutenzione, tramite il Numero Unico delle Emergenze in Ateneo: **9999** (da telefoni interni) – **0481 59 9999** (da telefoni esterni o cellulari);
- **Avvisare tempestivamente gli Addetti alla Gestione delle Emergenze** dell'edificio;
- **Tranquillizzare le persone bloccate**, mantenendo un contatto vocale costante e assicurandosi che non si sentano abbandonate, **restando nelle vicinanze fino all'arrivo dei soccorsi** o della squadra di manutenzione.

E. Fughe di gas

In presenza di una sospetta o accertata fuga di gas, attenersi scrupolosamente alle seguenti indicazioni:

- **Non azionare interruttori elettrici**, né per accendere né per spegnere impianti, luci o attrezzature elettriche;
- **Non fumare**, nemmeno all'esterno dell'edificio, e **spegnere immediatamente qualsiasi fiamma libera** presente nei locali;
- **Contattare tempestivamente i Servizi Tecnici di Ateneo** tramite il Servizio di Vigilanza di Ateneo, utilizzando il Numero Unico delle Emergenze in Ateneo: **9999** (da telefoni interni) – **0481 59 9999** (da telefoni esterni o cellulari);
- **Avvisare il personale della struttura** seguendo questo ordine di comunicazione (a voce o per telefono): **Addetti Antincendio, Preposti, Responsabili della struttura**;
- **Aerare il locale** aprendo porte e finestre, se possibile in sicurezza;
- **Se possibile, individuare la causa della perdita**, verificando la presenza di rubinetti aperti, tubazioni danneggiate o flessibili rotti, e **chiudere, se possibile e in sicurezza, la valvola del gas**, per interrompere l'erogazione;
- **Allontanarsi immediatamente dalla sorgente di emissione del gas** e invitare gli altri a fare altrettanto;
- **Avvisare i laboratori e i locali adiacenti**, affinché attivino le procedure di messa in sicurezza degli ambienti;
- **Azionare il pulsante di allarme generale** (se presente), una volta accertata la fuga di gas e l'impossibilità di intercettazione, procedere con l'evacuazione dell'immobile.

F. Sversamento o contaminazione di natura chimico o biologico

Chiunque rilevi o sospetti un'emergenza di natura chimico o biologica deve:

- **Dare immediatamente l'allarme a voce** alle persone circostanti, invitandole ad allontanarsi in sicurezza;
- **Contattare tempestivamente il Servizio di Vigilanza di Ateneo** tramite il Numero Unico delle Emergenze in Ateneo: **9999** (da telefoni interni) – **0481 59 9999** (da telefoni esterni o cellulari);
- **Avvisare il personale della struttura**, seguendo il seguente ordine di chiamata (vocale o telefonica): **Addetti alla Gestione delle Emergenze, Preposti, Responsabili dell'attività**;
- **Il Preposto del laboratorio o il Responsabile dell'attività** devono attuare le procedure di sicurezza previste dall'Ateneo, seguendo le *Best Practice* di contenimento e gestione dell'evento. Visionabile nelle seguente pagina web:

[Documentazione e Modulistica | Università degli Studi di Trieste](#)

In caso di incidente grave o potenzialmente esteso:

- **Allertare i laboratori adiacenti**, affinché avviino le procedure di messa in sicurezza degli ambienti;
- **Interdire l'area interessata**, delimitandola chiaramente con apposita segnaletica o nastro di sicurezza;
- **Azionare il pulsante di allarme generale**, se presente, per segnalare l'emergenza a tutto l'edificio.

G. Primo soccorso

Regole generali da seguire:

- **Non intervenire direttamente sull'infortunato**, a meno che non si sia adeguatamente formati per il primo soccorso;
- **Evitare l'affollamento** intorno all'infortunato, per garantire spazio e aria e non ostacolare eventuali soccorsi;
- **Rassicurare l'infortunato** e rimanere con lui, evitando di lasciarlo solo fino all'arrivo dei soccorsi.

In caso di avvistamento di una persona infortunata è necessario:

- **Dare immediatamente l'allarme a voce** alle persone presenti nelle vicinanze;
- **Contattare il Servizio di Vigilanza di Ateneo** tramite il Numero Unico delle Emergenze in Ateneo: **9999** (da telefoni interni) – **0481 59 9999** (da telefoni esterni o cellulari);
- **Richiedere l'intervento degli Addetti al Primo Soccorso**, se necessario;
- **In caso di pericolo di vita imminente**, contattare direttamente il Numero Unico di Emergenza (NUE) **112**, e seguire attentamente le istruzioni fornite dall'operatore.

H. Terremoto

Durante la scossa sismica seguire alcune regole generali:

- **Mantenere la calma** evitando di uscire dai locali occupati;
- **Ripararsi in prossimità di strutture solide**, come angoli delle stanze, sotto scrivanie o tavoli robusti.

Appena terminata la scossa sismica:

- **Evacuare ordinatamente l'edificio**, seguendo le vie di fuga segnalate e senza utilizzare gli ascensori;
- **Raggiungere il Punto di Raccolta** prestabilito in modo calmo e ordinato;
- **Allontanarsi immediatamente dall'edificio** e da quelli adiacenti, evitando di sostare in prossimità di: alberi, pali della luce, cornicioni, linee elettriche, o qualsiasi altro oggetto che, cadendo, possa causare lesioni.

Prima di abbandonare l'edificio, e solo se è possibile agire in sicurezza, l'Addetto alla Gestione delle Emergenze deve:

- **Verificare l'eventuale presenza di persone ferite o bloccate**, inclusi ascensori e locali chiusi;
- **Chiudere le alimentazioni** di gas, acqua ed energia elettrica, se accessibili e sicure da manovrare;
- **Coordinarsi con i Preposti dei laboratori o i Responsabili delle attività** per assicurarsi che eventuali impianti, processi in atto o attrezzature pericolose vengano messe in sicurezza.

I. Eventi atmosferici avversi

In caso di eventi atmosferici avversi (trombe d'aria, grandinate, temporali violenti, tempeste, ecc.), attenersi alle seguenti disposizioni:

All'aperto:

- Alle prime manifestazioni di un evento atmosferico avverso, cercare di **evitare di permanere in spazi aperti**;
- **Evitare di avvicinarsi** e di sostare in prossimità di: alberi, pali della luce, cornicioni, linee elettriche, o qualsiasi altro oggetto che, cadendo, possa causare lesioni;
- **Cercare un riparo sicuro**, preferibilmente all'interno di un edificio di solida costruzione nelle vicinanze e rimanere al suo interno fino al termine dell'evento.

Al chiuso:

- **Allontanarsi da finestre**, porte o qualsiasi altra apertura per evitare di essere feriti dalla rottura di vetri, dalla caduta di arredi o altri oggetti; se possibile, **sostare in ambienti privi di finestre**;
- **Prima di uscire** dall'edificio colpito dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano sicure e **prive di pericoli** (es. oggetti sospesi o instabili in procinto di cadere).

J. Allarme per sospetta presenza di ordigni esplosivi

In caso di sospetta presenza o segnalazione di un ordigno esplosivo, è necessario:

- **Allertare immediatamente le autorità di pubblica sicurezza**, contattando il Servizio di Vigilanza di Ateneo tramite il Numero Unico delle Emergenze in Ateneo: **9999** (da telefoni interni) – **0481 59 9999** (da telefoni esterni o cellulari);
- **Informare gli Addetti alla Gestione delle Emergenze di riferimento**, per avviare tempestivamente l'evacuazione ordinata dell'immobile;
- **Evitare in ogni caso di compiere ricerche autonome** per individuare l'eventuale ordigno;
- **Non avvicinarsi all'oggetto sospetto, non toccarlo e non tentare in alcun modo di spostarlo o ispezionarlo**;
- **Allontanarsi ordinatamente dalla zona interessata**, mantenendo la calma e seguendo le indicazioni degli addetti e delle autorità competenti.

K. Rinvenimento di siringhe

In caso di rinvenimento di siringhe, attenersi alle seguenti disposizioni:

- Allertare la ditta esterna incaricata per la rimozione, contattando il Servizio di Vigilanza di Ateneo tramite il Numero Unico delle Emergenze in Ateneo: **9999** (da telefoni interni) – **0481 59 9999** (da telefoni esterni o cellulari);
- **Avvisare il personale della struttura**, seguendo questo ordine di comunicazione (a voce o per telefono): **Addetti alla Gestione delle Emergenze, Preposti, Responsabili della struttura.**

L. Avvelenamento

È importante attenersi ad alcune regole generali:

- **Astenersi da qualsiasi intervento diretto sull'infortunato**, a meno che non si sia adeguatamente formati;
- **Evitare l'affollamento** attorno alla persona infortunata, per garantire spazio e aria e agevolare i soccorsi;
- **Tranquillizzare l'infortunato**, restando con lui e **non lasciandolo mai solo** fino all'arrivo del personale qualificato.

Chiunque avvisti una persona infortunata deve:

- **Contattare tempestivamente il Servizio di Vigilanza di Ateneo** tramite il Numero Unico delle Emergenze in Ateneo: **9999** (da telefoni interni) – **0481 59 9999** (da telefoni esterni o cellulari);
- **Richiedere l'intervento degli Addetti al Primo Soccorso**, se necessario;
- **In caso di compromissione delle funzioni vitali** contattare direttamente il *Numero Unico di Emergenza (NUE) 112*, in tutte le altre situazioni, qualora le condizioni lo permettono, contattare il **Centro Antiveneni 02 6610 1029**, per ricevere indicazioni specifiche sulla gestione dell'emergenza.

M. Altre emergenze (lesioni strutturali, esplosioni, nidi di vespe, animali pericolosi, aggressioni, ecc.)

Chiunque rilevi una situazione di pericolo deve:

- **Contattare tempestivamente il Servizio di Vigilanza di Ateneo** tramite il Numero Unico delle Emergenze in Ateneo: **9999** (da telefoni interni) – **0481 59 9999** (da telefoni esterni o cellulari);
- **Avvisare il personale della struttura**, seguendo questo ordine di comunicazione (a voce o per telefono): **Addetti alla Gestione delle Emergenze, Preposti, Responsabili della struttura.**

Si invita a prendere visione del Piano di Emergenza Generale, anche per un approfondimento di alcune tematiche e di consigli procedurali utili ad affrontare situazioni di emergenza, alla seguente pagina web: [Piani di Emergenza | Università degli Studi di Trieste](#)

8. NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA E DI PUBBLICA UTILITÀ

POLIZIA DI STATO (Pronto intervento)

CARABINIERI (Pronto intervento)

VIGILI DEL FUOCO (Pronto intervento)

EMERGENZA SANITARIA (Pronto intervento)

112

POLIZIA LOCALE DI GORIZIA (Pronto intervento) 0481-383206

GAS (pronto intervento Gorizia) 800.996.060

ELETTRICITA' (pronto intervento Gorizia) 800.152.152

ACQUA (pronto intervento Gorizia) 800 99 31 31

NUMERO UNICO EMERGENZA ATENEIO

0481/59.9999

MEDICO COMPETENTE (prof.ssa Marcella Mauro) 040.399.2312

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE 040.558.7977 - 3233
(RSPP dott. Stefano Rismondo)

ALLEGATI:

Allegato “A”: Misure specifiche in caso di presenza di cantieri

Nel caso di presenza di cantieri all'interno dei luoghi di lavoro:

1. L'impresa esecutrice dovrà garantire per tutta la durata delle lavorazioni cantieristiche, la presenza costante di personale addetto antincendio adeguatamente formato, ed in un numero adeguato al tipo di opera prevista. Tale valutazione dovrà essere riportata all'interno del piano operativo della sicurezza dell'impresa stessa.
2. L'impresa esecutrice dovrà garantire la presenza in cantiere delle opportune misure di protezione attiva per tutta la durata delle lavorazioni, in numero e tipologia adeguata alle opere previste. Tale valutazione dovrà essere riportata all'interno del piano operativo della sicurezza dell'impresa stessa.
3. Prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione all'interno del patrimonio immobiliare dell'Ateneo l'impresa incaricata dovrà prendere atto del Piano di Emergenza, sia generale, che specifico dell'edificio in cui si svolgeranno le opere previste.

E' fatto divieto assoluto di manomettere e modificare i presidi e dispositivi antincendio presenti negli immobili dell'Ateneo. In caso di comprovata necessità, si prescrive all'impresa affidataria/esecutrice di coordinarsi con gli uffici competenti dell'Università degli Studi di Trieste al fine di garantire sempre ed in ogni momento gli elevati standard di sicurezza.

Qualora ritenuto necessario, procedere alla redazione del “verbale di coordinamento”.

Allegato “B”: Il comportamento dell’uomo in emergenza

Nel crearsi e nell’evolvere di una situazione di emergenza qualsiasi, l’azione dell’uomo è sempre di notevole importanza e spesso determina l’esito della situazione con un intervento immediato ed un comportamento razionale, invece che con un errore umano e con il panico.

In luoghi caratterizzati da un’elevata affluenza di persone, durante lo sviluppo di un’emergenza possono modificarsi i comportamenti e le interazioni tra i presenti, rendendo più difficoltose le operazioni di soccorso e l’esodo verso un luogo sicuro.

Questi comportamenti anomali e irrazionali, in ambito collettivo, sono conosciuti col termine di “panico” e si manifestano con una diversa tipologia di reazioni emotive:

- Il naturale istinto all’autodifesa viene esercitato in modo violento con urla, spinte, corse verso la salvezza per sé stessi, con esclusione ed a danno degli altri;
- Il coinvolgimento di tutto il gruppo nell’ansia generale si manifesta rumorosamente con grida di aiuto, atti temerari e manifestazioni isteriche di disperazione;
- L’organismo umano reagisce in modo anomalo con respirazione affannosa, tremori, vertigini, accelerazione del battito cardiaco, aumento o caduta della pressione arteriosa;
- Allo stesso tempo possono venire compromesse alcune funzioni comportamentali quali l’attenzione, il controllo dei movimenti, la facoltà di ragionamento;

Tutte queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano.

Queste prime indicazioni, con il percorso conoscitivo necessario per la sua realizzazione, può dare un contributo fondamentale in questa direzione consentendo di:

- Essere preparati alle situazioni di pericolo;
- Stimolare la fiducia in se stessi;
- Indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti;
- Controllare la propria emozione e sapere reagire all’eccitazione collettiva.

In altre parole ridurre i rischi indotti da una condizione di emergenza e facilitare le operazioni di allontanamento da luoghi pericolosi.

Allegato “C”: Indicazione dei punti di alimentazione/interruzione di Gas, Elettricità e Acqua

Di seguito sono individuati i punti di collocazione delle valvole di intercettazione del gas e dell'acqua sanitaria, nonché la posizione degli sganci di emergenza per l'interruzione dell'alimentazione elettrica. Il corretto posizionamento è individuato nelle planimetrie allegata al presente piano di emergenza. La disattivazione di tali impianti deve essere effettuata esclusivamente in situazioni di reale necessità e da personale autorizzato.

1. Chiusura dell'erogazione del Gas

L'edificio è dotato di un allacciamento alla rete di distribuzione del gas metano, destinato all'alimentazione della centrale termica. L'impianto dispone di due dispositivi di intercettazione generale del gas: il primo è ubicato immediatamente sulla destra dell'ingresso principale ai vani tecnici, in posizione facilmente accessibile per eventuali operazioni di emergenza; il secondo è installato direttamente in corrispondenza del vano caldaia, così da consentire l'interruzione rapida del flusso di gas verso l'impianto termico. Entrambi i dispositivi risultano collocati in punti chiaramente identificabili e conformi alle prescrizioni di sicurezza applicabili agli impianti alimentati a gas, garantendo un'adequata capacità di intervento in caso di necessità.



2. Chiusura dell'erogazione dell'Energia elettrica

In corrispondenza dell'accesso ai vani tecnici, all'esterno dell'edificio, è presente una serie di dispositivi di sgancio dedicati all'intercettazione delle principali alimentazioni elettriche dei locali e degli impianti. All'interno dell'immobile, nelle aree comuni e di passaggio, sono installati ulteriori dispositivi di sgancio specifici. La distribuzione dei dispositivi di sgancio all'interno dell'edificio garantisce una rapida e agevole possibilità di disalimentazione degli impianti in caso di emergenza, consentendo l'intervento immediato del personale incaricato e supportando l'attuazione delle procedure previste dal Piano di Emergenza.



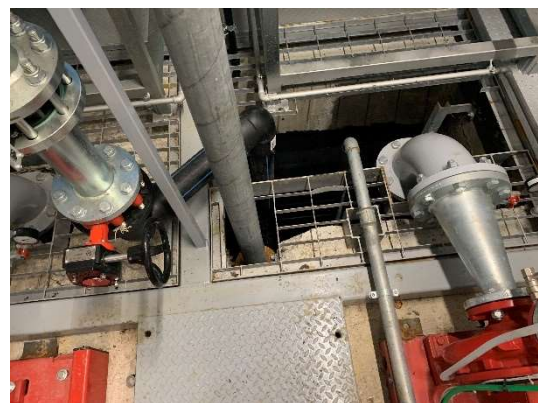
3. Chiusura dell'erogazione dell'Acqua

La valvola generale di intercettazione dell'impianto idrico-sanitario è posizionata in corrispondenza del locale pompe. A completamento delle informazioni impiantistiche, si segnala inoltre che, all'interno dell'immobile, in corrispondenza dell'accesso al corridoio principale dell'ala vecchia, è presente un vano tecnico nel quale sono ubicate le intercettazioni di piano dell'impianto di riscaldamento.

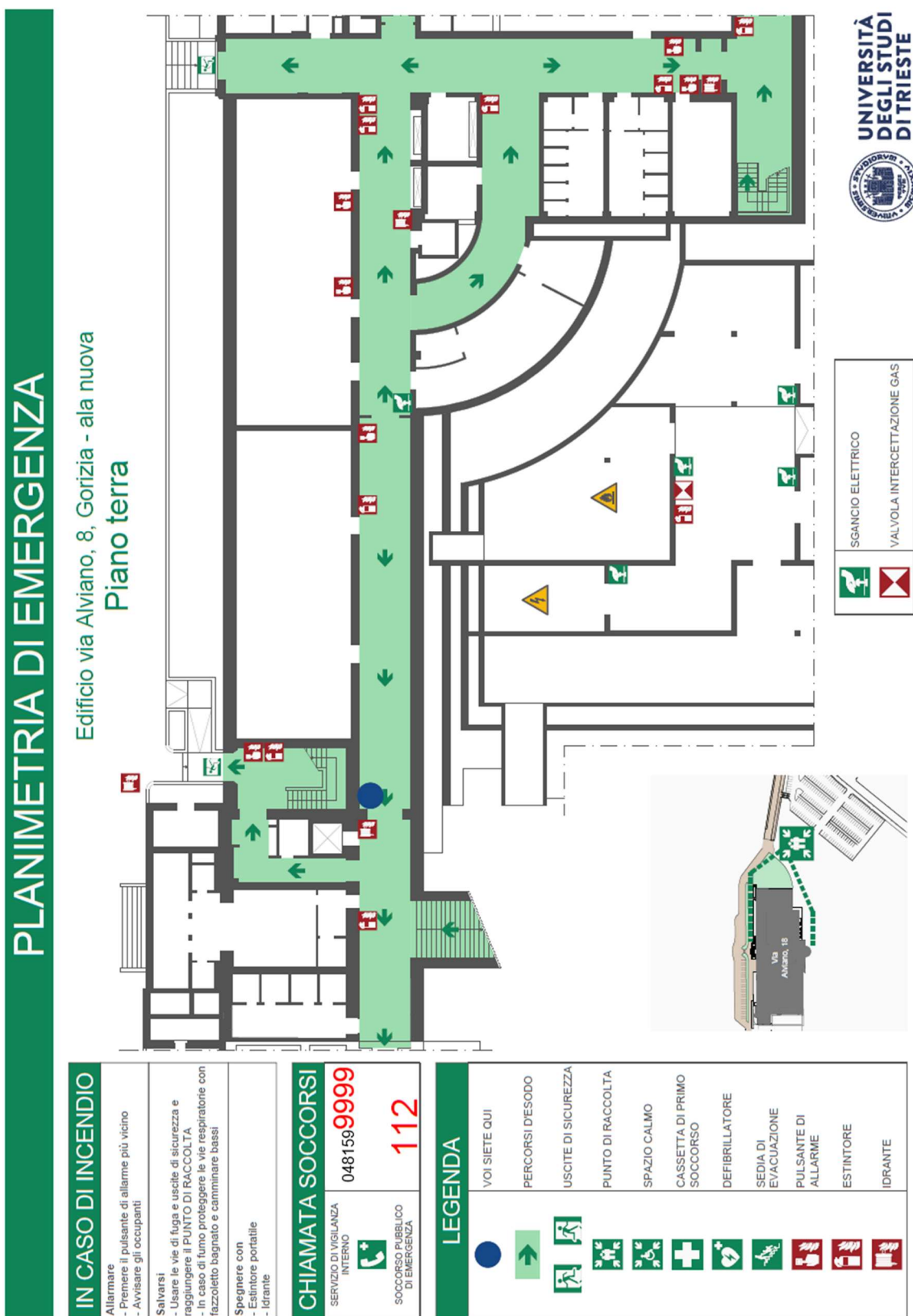


4. Locale pompe antincendio e riserva idrica dedicata

L'immobile è dotato di un locale pompe antincendio e di una riserva idrica dedicata, posizionati all'esterno dell'edificio. Tale infrastruttura ha la funzione di garantire l'alimentazione idrica continua e adeguata degli impianti antincendio, assicurando la pressione e la portata necessarie al corretto funzionamento dei dispositivi di spegnimento e delle reti di protezione installate all'interno della struttura.

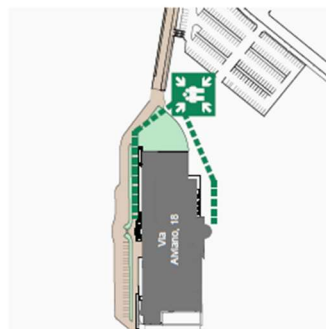
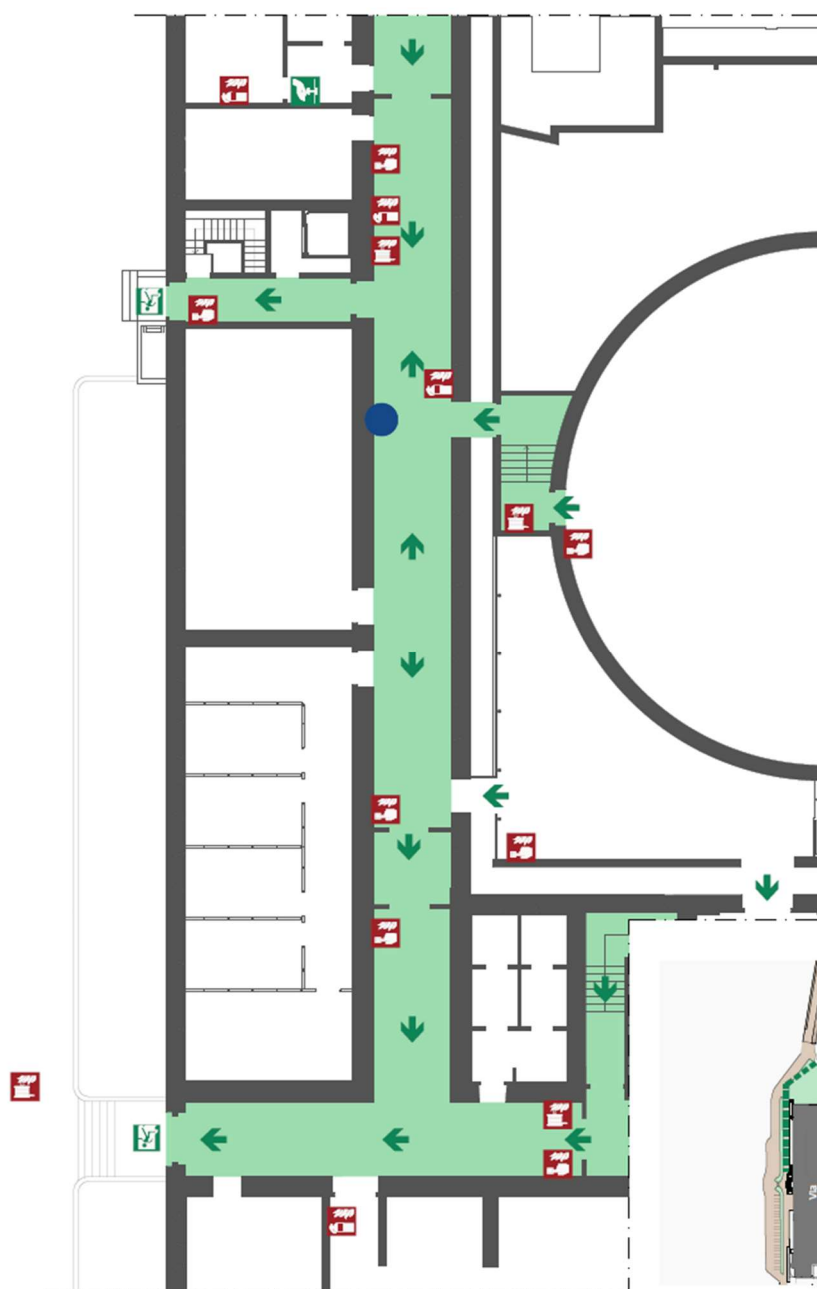


Allegato “D”: Planimetrie di Emergenza ed Evacuazione dell’immobile



PLANIMETRIA DI EMERGENZA

Edificio via Alviano, 8, Gorizia - ala vecchia
Piano terra



IN CASO DI INCENDIO

Allarmare

- Premere il pulsante di allarme più vicino
- Avvisare gli occupanti

Salvarsi

- Usare la via di fuga e uscita di sicurezza e raggiungere il PUNTO DI RACCOLTA.
- In caso di fumo proteggere le vie respiratorie con fazzoletto bagnato e camminare bassi

Spegnere con

- Estintore portatile
- Idrante

CHIAMATA SOCCORSI

SERVIZIO DI VIGILANZA INTERNO

0481599999

112

SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA

LEGENDA

VOI SIETE QUI	PERCORSI D'ESODO	USCITE DI SICUREZZA	PUNTO DI RACCOLTA	SPAZIO CALMO	CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO	DEFIBRILLATORE	SEDIA DI EVACUAZIONE	PULSANTE DI ALLARME	ESTINTORE	IDRANTE

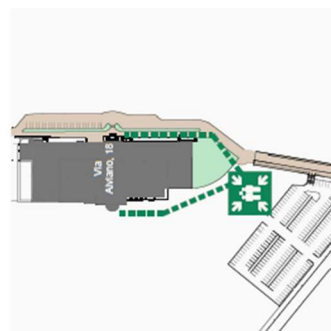
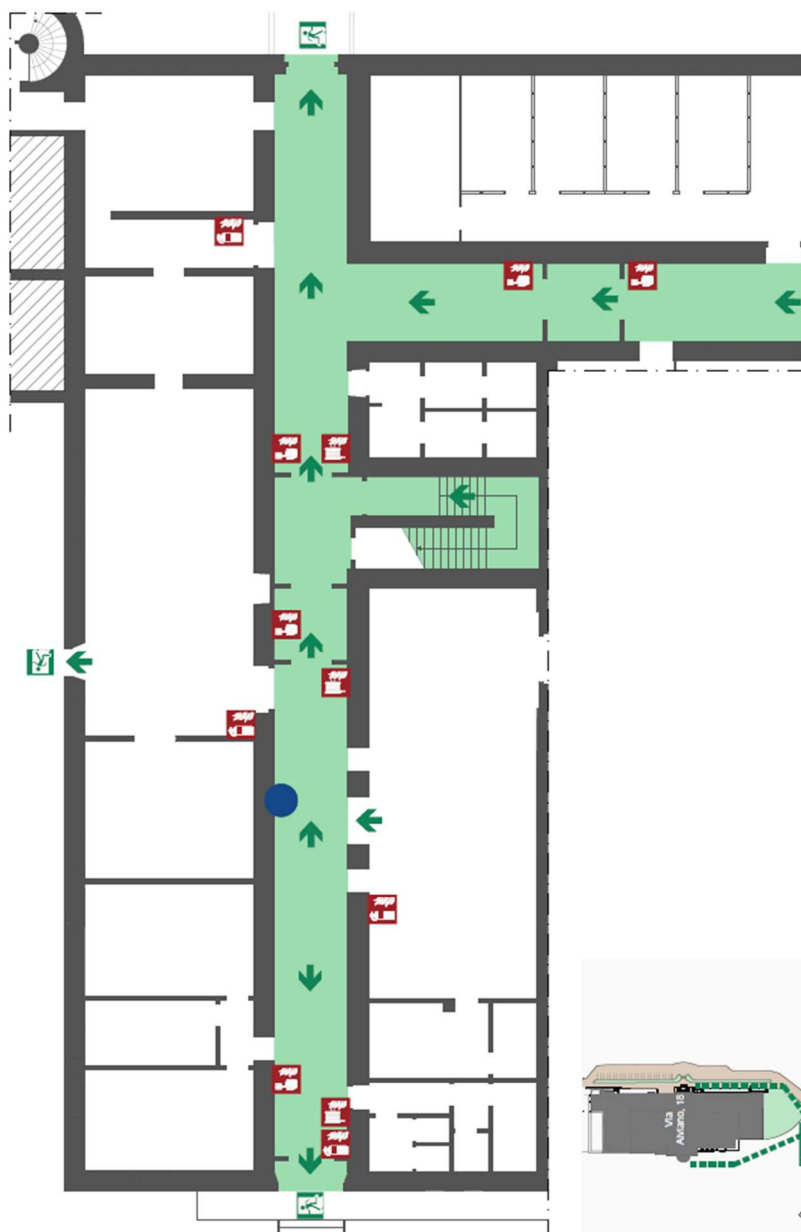
PLANIMETRIA DI EMERGENZA

Edificio via Alviano, 8, Gorizia - ala vecchia
Piano terra

IN CASO DI INCENDIO
Allarmare - Premere il pulsante di allarme più vicino - Avvisare gli occupanti
Salvarsi - Usare le vie di fuga e uscite di sicurezza e raggiungere il PUNTO DI RACCOLTA. - In caso di fumo proteggere le vie respiratorie con fazzoletto bagnato e camminare bassi
Spegnere con - Estintore portatile - Idrante

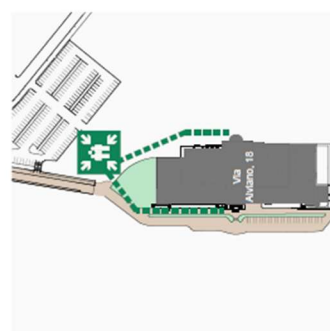
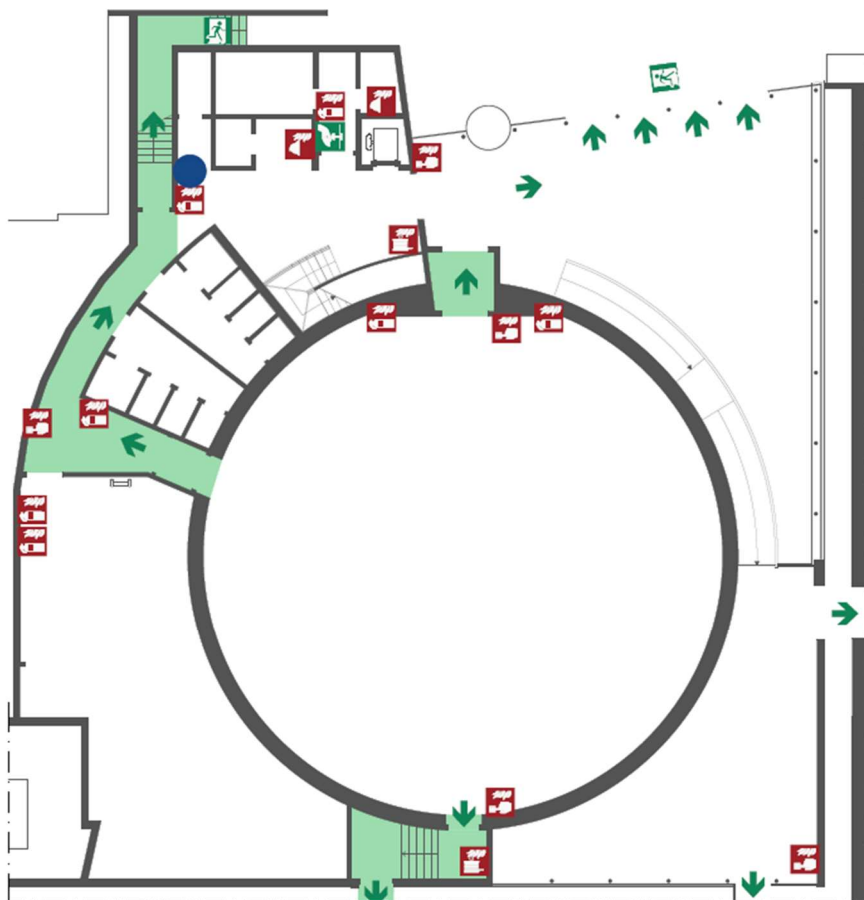
CHIAMATA SOCCORSI
SERVIZIO DI VIGILANZA INTERNO 0481599999
SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA 112

LEGENDA
VOI SIETE QUI
PERCORSI D'ESODO
USCITE DI SICUREZZA
PUNTO DI RACCOLTA
SPAZIO CALMO
CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
DEFIBRILLATORE
SEDIA DI EVACUAZIONE
PULSANTE DI ALLARME
ESTINTORE
IDRANTE



PLANIMETRIA DI EMERGENZA

Edificio via Alviano, 8, Gorizia - ala vecchia
Piano terra - sala conferenze



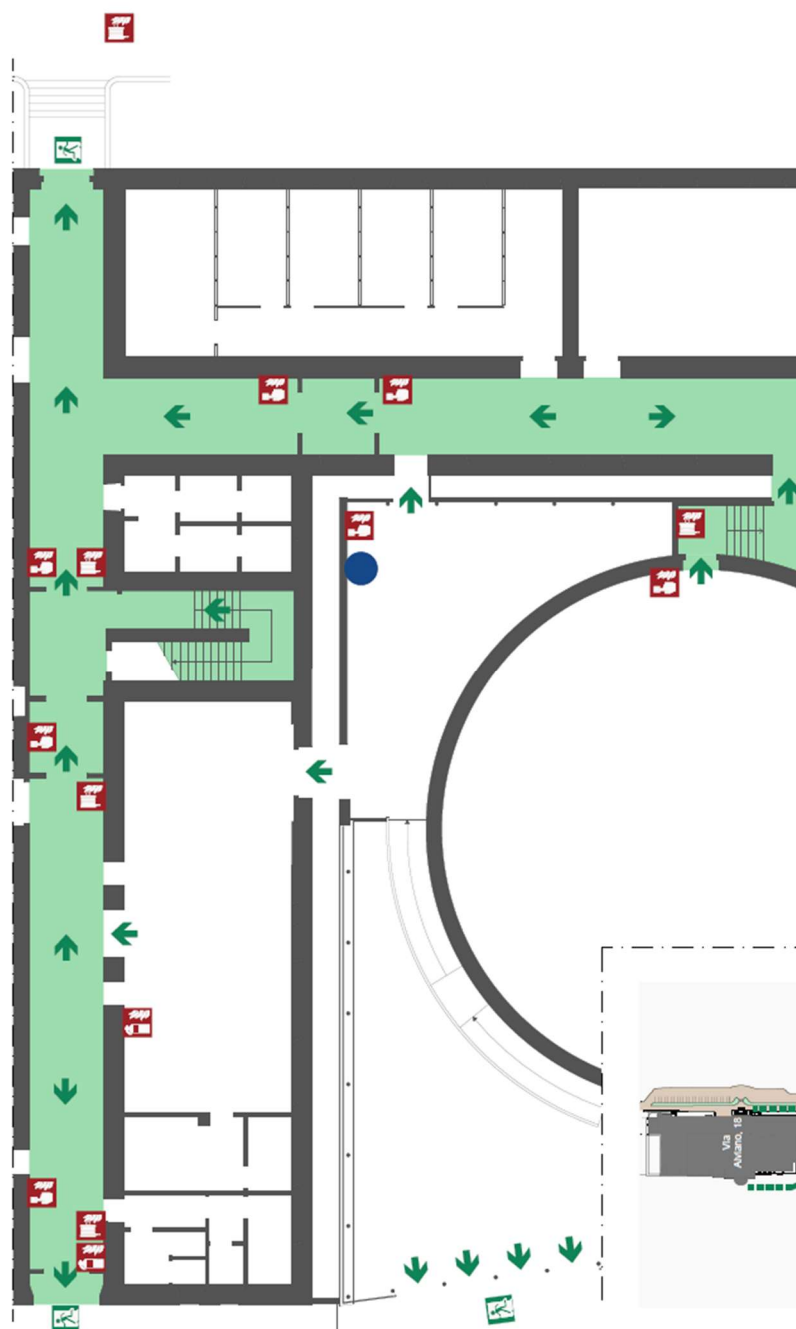
IN CASO DI INCENDIO	
Allarmare	- Premere il pulsante di allarme più vicino
	- Avvisare gli occupanti
Salvarsi	- Uscire le vie di fuga e uscite di sicurezza e raggiungere il PUNTO DI RACCOLTA
	- In caso di fumo proteggere le vie respiratorie con fazzoletto bagnato e camminare bassi
Spegnere con	- Estintore portatile
	- Idrante

CHIAMATA SOCCORSI	
SERVIZIO DI VIGILANZA INTERNO	0481599999
SOCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA	112

LEGENDA	
	VOI SIETE QUI
	PERCORSI D'ESODO
	USCITE DI SICUREZZA
	PUNTO DI RACCOLTA
	SPAZIO CALMO
	CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	DEFIBRILLATORE
	SEDIA DI EVACUAZIONE
	PULSANTE DI ALLARME
	ESTINTORE
	IDRANTE

PLANIMETRIA DI EMERGENZA

Edificio via Alviano, 8, Gorizia - ala vecchia
Piano terra - sala conferenze



IN CASO DI INCENDIO

Allarmare
- Premere il pulsante di allarme più vicino
- Avvisare gli occupanti
Salvarsi
- Usare le vie di fuga e uscite di sicurezza e raggiungere il PUNTO DI RACCOLTA
- In caso di fumo proteggere le vie respiratorie con fazzoletto bagnato e camminare bassi
Spegnere con
- Estintore portatile
- Idriante

CHIAMATA SOCCORSI

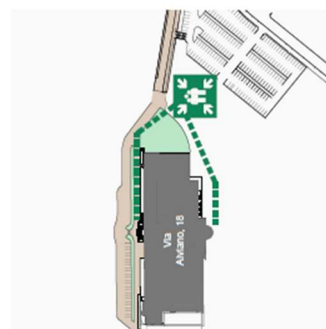
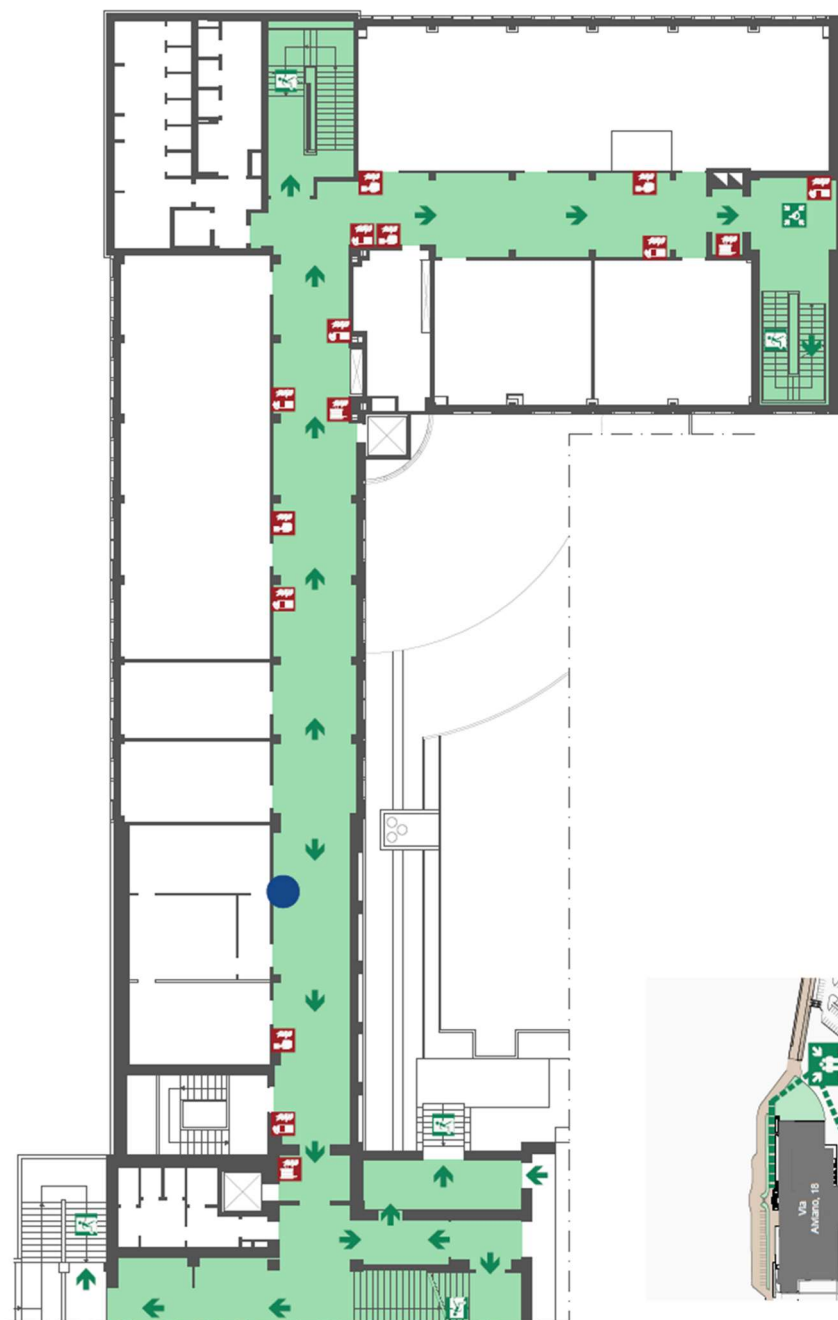
SERVIZIO DI VIGILANZA INTERNO
048159.9999
112
SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA

LEGENDA

	VOI SIETE QUI
	PERCORSI D'ESODO
	USCITE DI SICUREZZA
	PUNTO DI RACCOLTA
	SPAZIO CALMO
	CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	DEFIBRILLATORE
	SEDIA DI EVACUAZIONE
	PULSANTE DI ALLARME
	ESTINTORE
	IDRIANTE

PLANIMETRIA DI EMERGENZA

Edificio via Alviano, 8, Gorizia - ala nuova
Primo piano



IN CASO DI INCENDIO

- Allarmare**
- Premere il pulsante di allarme più vicino
 - Avvisare gli occupanti
- Salvarsi**
- Usare le vie di fuga e uscite di sicurezza e raggiungere il PUNTO DI RACCOLTA
 - In caso di fumo proteggere le vie respiratorie con fazzoletto bagnato e camminare bassi
- Spegnere con**
- Estintore portatile
 - Idrante

CHIAMATA SOCCORSI

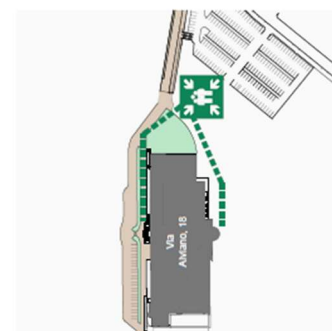
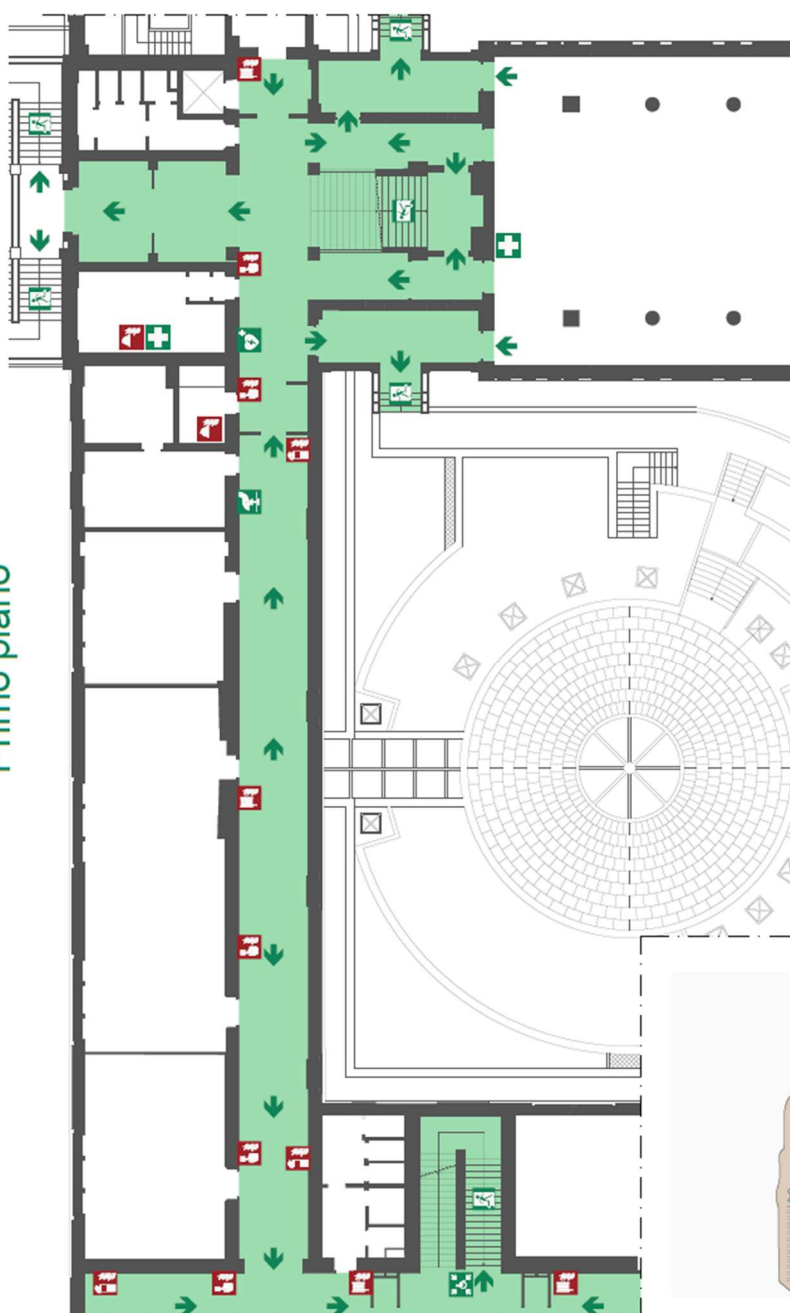
SERVIZIO DI VIGILANZA
INTERNO
048159.9999
112
SOCCORSO PUBBLICO
DI EMERGENZA

LEGENDA

	VOI SIETE QUI
	PERCORSI D'ESODO
	USCITE DI SICUREZZA
	PUNTO DI RACCOLTA
	SPAZIO CALMO
	CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	DEFIBRILLATORE
	SEDIA DI EVACUAZIONE
	PULSANTE DI ALLARME
	ESTINTORE
	IDRANTE

PLANIMETRIA DI EMERGENZA

Edificio via Alviano, 8, Gorizia - ala vecchia
Primo piano

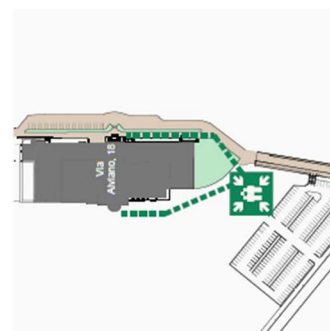


IN CASO DI INCENDIO	
- Allarmare - Premere il pulsante di allarme più vicino - Avvisare gli occupanti - Salvarsi - Usare le vie di fuga e uscite di sicurezza e raggiungere il PUNTO DI RACCOLTA - In caso di fumo proteggere le vie respiratorie con fazzoletto bagnato e camminare bassi - Spegnere con - Estintore portatile - Idrante	
CHIAMATA SOCCORSI	
SERVIZIO DI VIGILANZA INTERNO	0481599999
SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA	112

LEGENDA	
VOI SIETE QUI	PERCORSI D'ESODO
USCITE DI SICUREZZA	PUNTO DI RACCOLTA
SPAZIO CALMO	CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
DEFIBRILLATORE	SEDIA DI EVACUAZIONE
PULSANTE DI ALLARME	ESTINTORE
IDRANTE	

PLANIMETRIA DI EMERGENZA

Edificio via Alviano, 8, Gorizia - ala vecchia
Primo piano



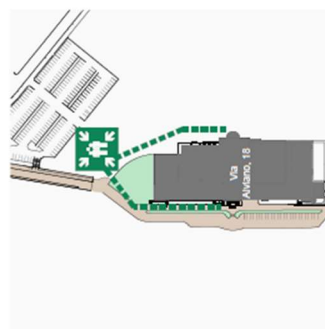
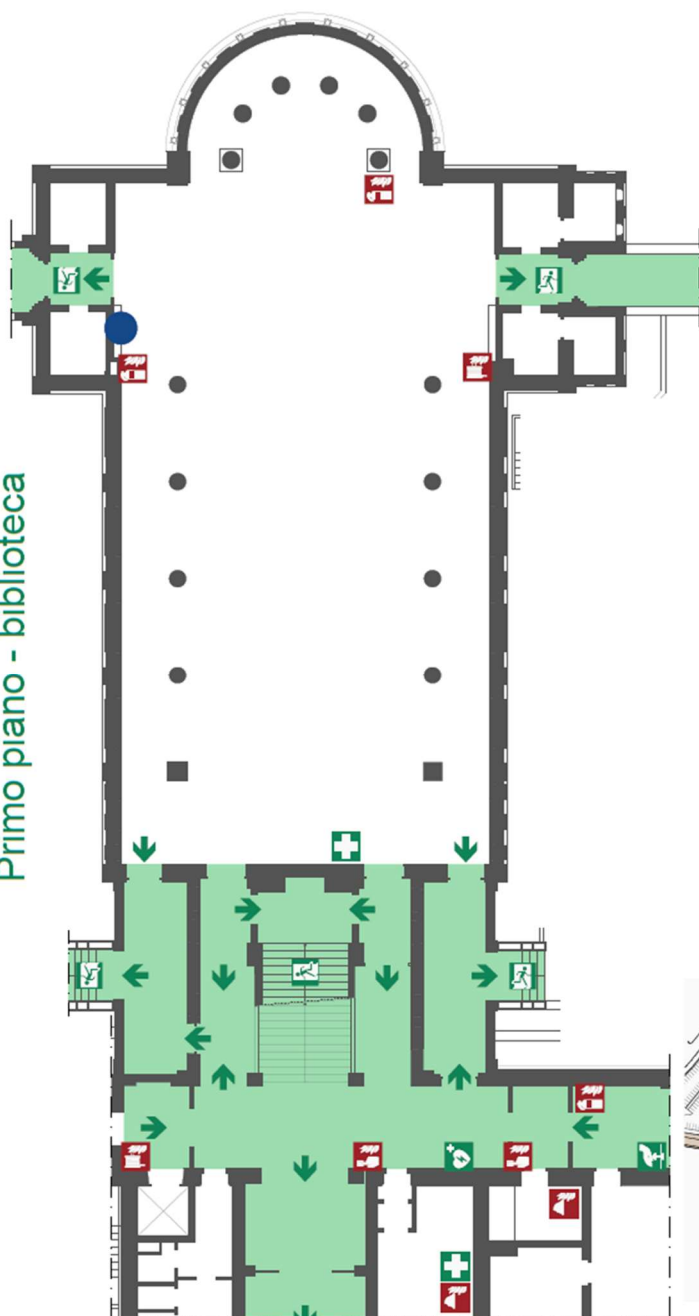
IN CASO DI INCENDIO
Allarmare
- Premere il pulsante di allarme più vicino
- Avvisare gli occupanti
Salvarsi
- Usare le vie di fuga e uscite di sicurezza e raggiungere il PUNTO DI RACCOLTA
- In caso di fumo proteggere le vie respiratorie con fazzoletto bagnato e camminare bassi
Spegnere con
- Estintore portatile
- Idrante

CHIAMATA SOCCORSI
SERVIZIO DI VIGILANZA INTERNO
0481599999
112
SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA

LEGENDA	
	VOI SIETE QUI
	PERCORSI D'ESODO
 	USCITE DI SICUREZZA
 	PUNTO DI RACCOLTA
 	SPAZIO CALMO
	CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	DEFIBRILLATORE
	SEDIA DI EVACUAZIONE
 	PULSANTE DI ALLARME
 	ESTINTORE
 	IDRANTE

PLANIMETRIA DI EMERGENZA

Edificio via Aviano, 8, Gorizia - ala vecchia
Primo piano - biblioteca



	SGANCIO ELETTRICO
	CENTRALE RIVELAZIONE E ALLARME INCENDI

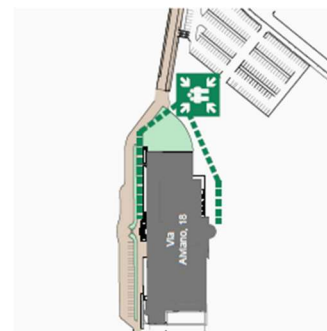
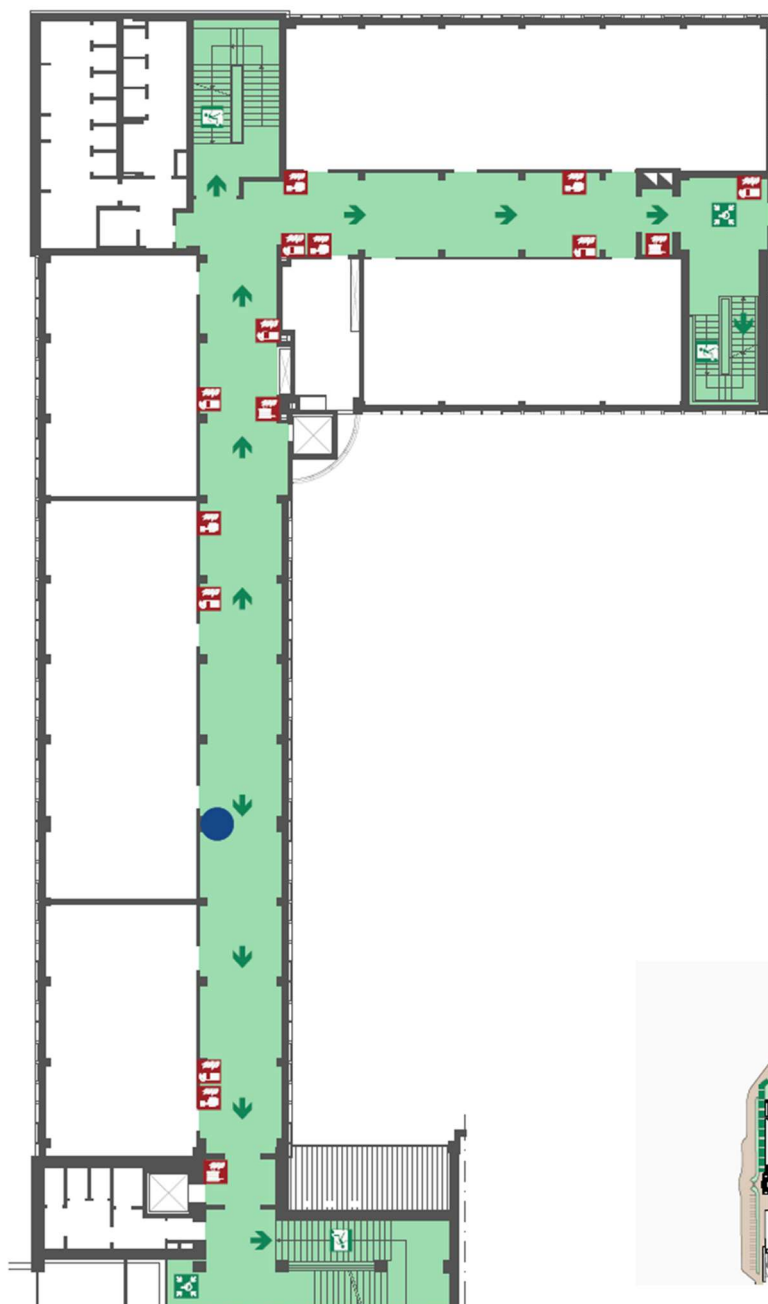
IN CASO DI INCENDIO	
Allarmare	
- Premere il pulsante di allarme più vicino	
- Avvisare gli occupanti	
Salvarsi	
- Usare le vie di fuga e uscite di sicurezza e raggiungere il PUNTO DI RACCOLTA.	
- In caso di fumo proteggere le vie respiratorie con fazzoletto bagnato e camminare bassi	
Spegnerne con	
- Estintore portatile	
- Idrante	

CHIAMATA SOCCORSI	
SERVIZIO DI VIGILANZA INTERNO	0481599999
SOCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA	112

LEGENDA	
	VOI SIETE QUI
	PERCORSI D'ESODO
	USCITE DI SICUREZZA
	PUNTO DI RACCOLTA
	SPAZIO CALMO
	CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	DEFIBRILLATORE
	SEDIA DI EVACUAZIONE
	PULSANTE DI ALLARME
	ESTINTORE
	IDRANTE

PLANIMETRIA DI EMERGENZA

Edificio via Alviano, 8, Gorizia - ala nuova
Secondo piano



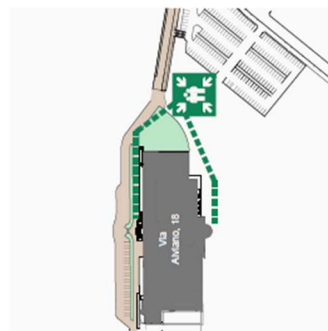
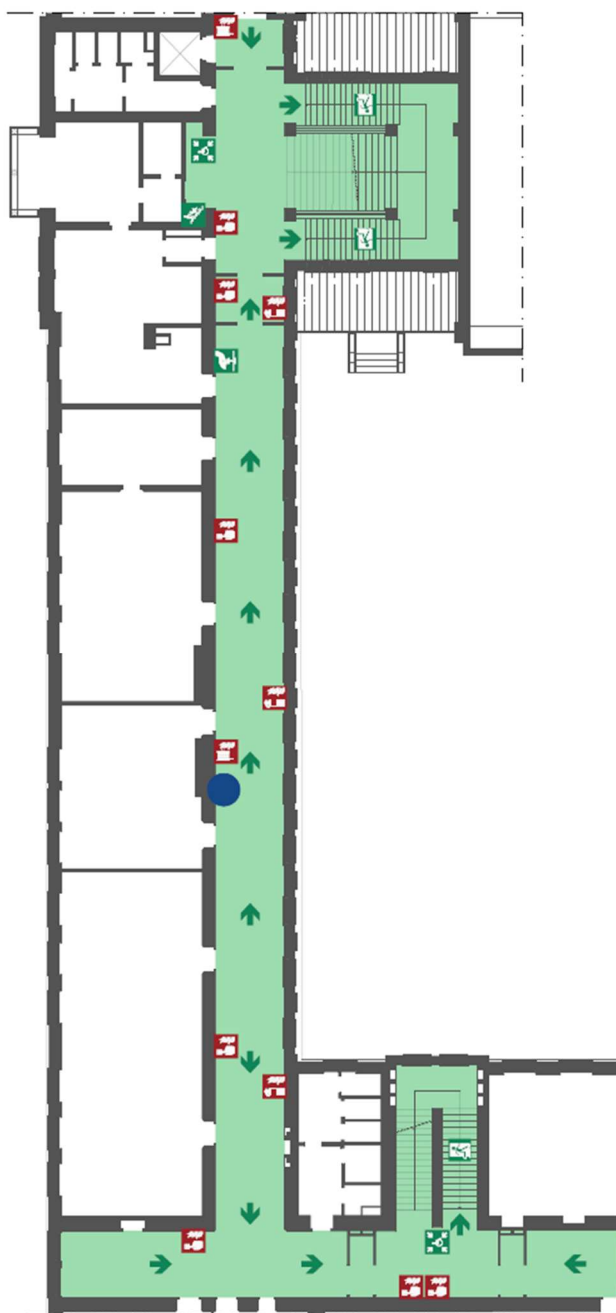
IN CASO DI INCENDIO	
Allarmare - Premere il pulsante di allarme più vicino - Avvisare gli occupanti	
Salvarsi - Usare le vie di fuga e uscite di sicurezza e raggiungere il PUNTO DI RACCOLTA - In caso di fumo proteggere le vie respiratorie con fazzoletto bagnato e camminare bassi	
Spegnerne con - Estintore portatile - Idrante	

CHIAMATA SOCCORSI	
SERVIZIO DI VIGILANZA INTERNO	0481599999
SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA	112

LEGENDA	
VOI SIETE QUI	●
PERCORSI D'ESODO	➔
USCITE DI SICUREZZA	🚪
PUNTO DI RACCOLTA	👥
SPAZIO CALMO	🛋️
CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO	🏠
DEFIBRILLATORE	👤
SEDIA DI EVACUAZIONE	🪑
PULSANTE DI ALLARME	🔊
ESTINTORE	🧯
IDRANTE	🚒

PLANIMETRIA DI EMERGENZA

Edificio via Alviano, 8, Gorizia - ala vecchia
Secondo piano



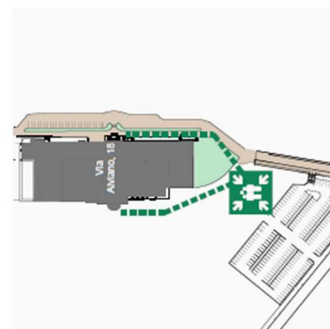
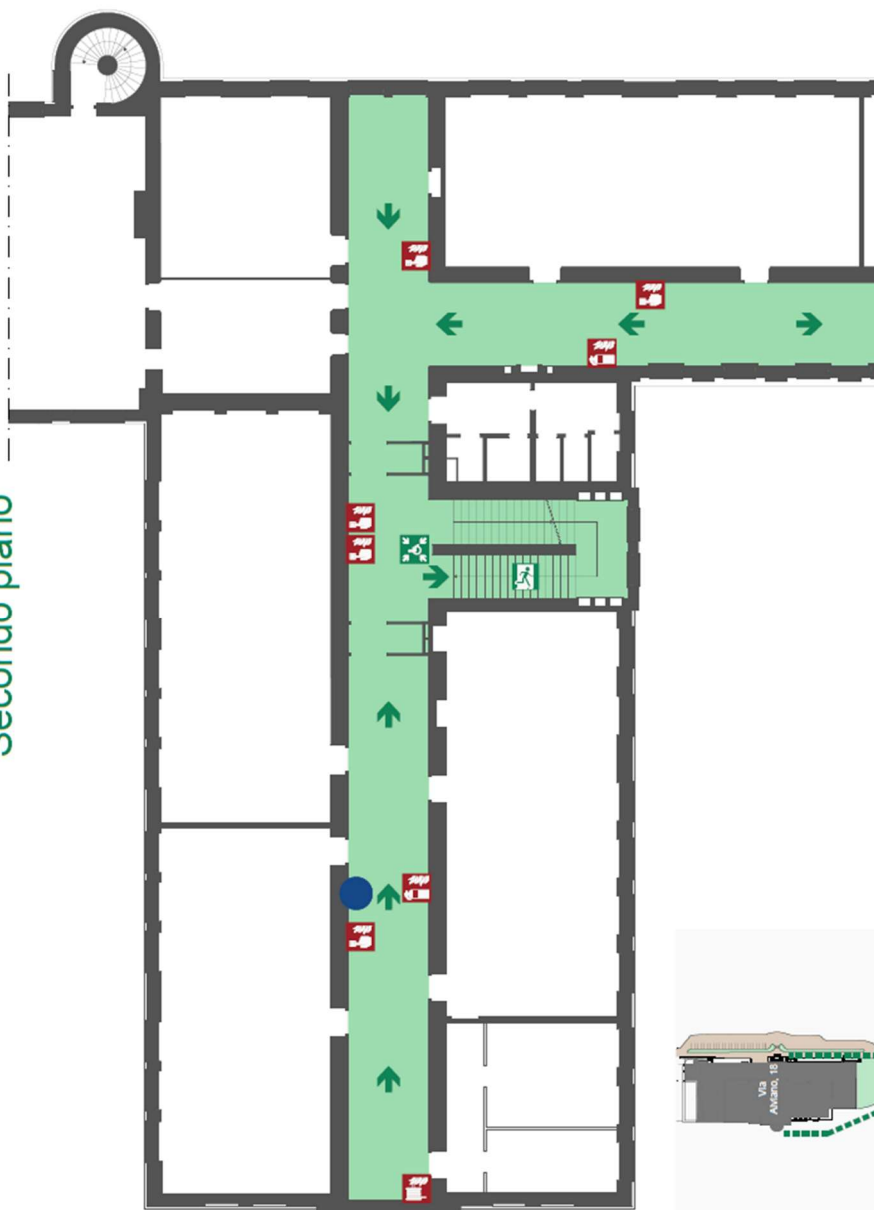
IN CASO DI INCENDIO	
Allarmare	
- Premere il pulsante di allarme più vicino	
- Avvisare gli occupanti	
Salvarsi	
- Usare le vie di fuga e uscite di sicurezza e raggiungere il PUNTO DI RACCOLTA	
- In caso di fumo proteggere le vie respiratorie con fazzoletto bagnato e camminare bassi	
Spegnerne con	
- Estintore portatile	
- Idrante	

CHIAMATA SOCCORSI	
SERVIZIO DI VIGILANZA INTERNO	0481599999
SOCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA	112

LEGENDA	
	VOI SIETE QUI
	PERCORSI D'ESODO
	USCITE DI SICUREZZA
	PUNTO DI RACCOLTA
	SPAZIO CALMO
	CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	DEFIBRILLATORE
	SEDIA DI EVACUAZIONE
	PULSANTE DI ALLARME
	ESTINTORE
	IDRANTE

PLANIMETRIA DI EMERGENZA

Edificio via Alviano, 8, Gorizia - ala vecchia
Secondo piano



IN CASO DI INCENDIO

Allarmare
- Premere il pulsante di allarme più vicino
- Avvisare gli occupanti
Salvarsi
- Usare le vie di fuga e uscite di sicurezza e raggiungere il PUNTO DI RACCOLTA
- In caso di fumo proteggere le vie respiratorie con fazzoletto bagnato e camminare bassi
Spegnere con
- Estintore portatile
- Idrante

CHIAMATA SOCCORSI

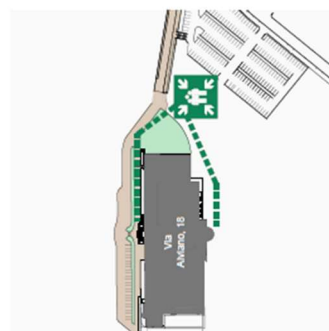
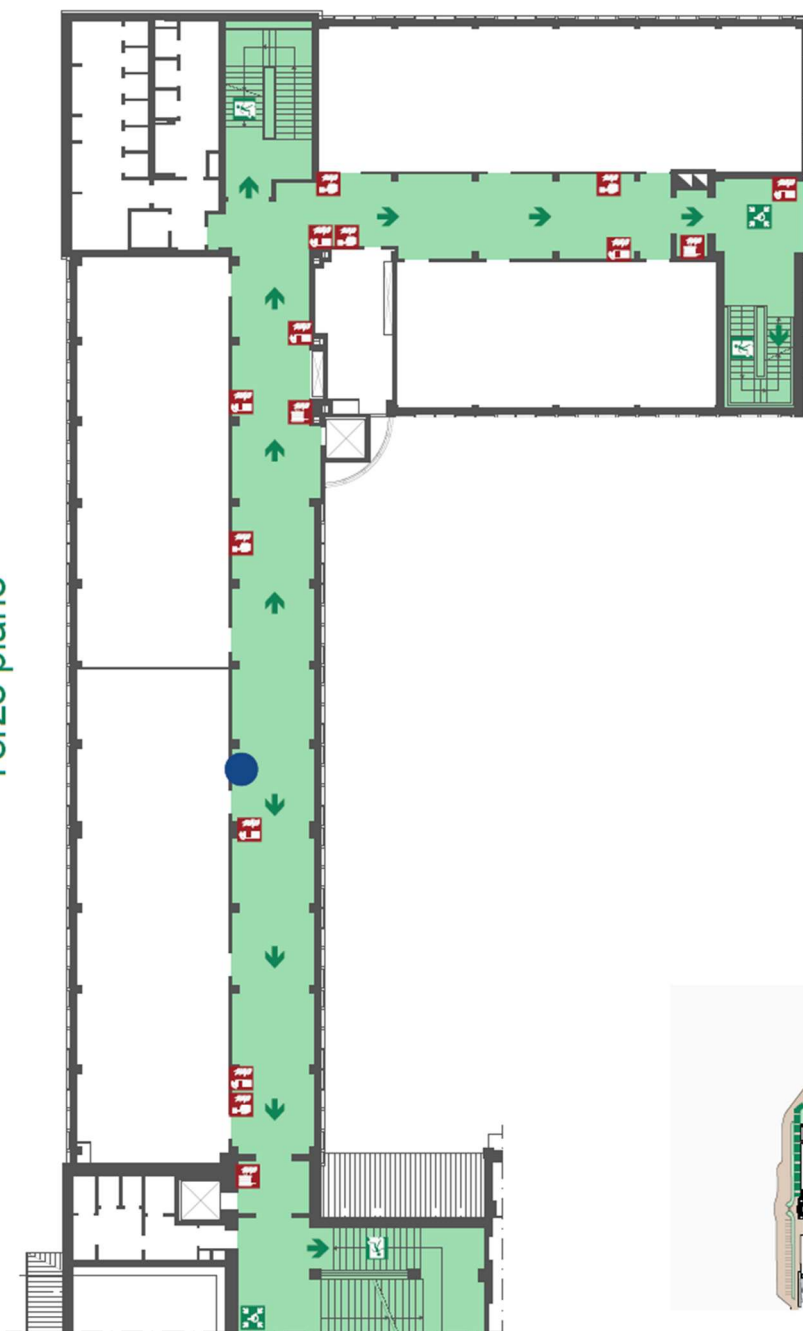
SERVIZIO DI VIGILANZA INTERNO
0481599999
112
SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA

LEGENDA

	VOI SIETE QUI
	PERCORSI D'ESODO
	USCITE DI SICUREZZA
	PUNTO DI RACCOLTA
	SPAZIO CALMO
	CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	DEFIBRILLATORE
	SEDIA DI EVACUAZIONE
	PULSANTE DI ALLARME
	ESTINTORE
	IDRANTE

PLANIMETRIA DI EMERGENZA

Edificio via Aliviano, 8, Gorizia - ala nuova
Terzo piano



IN CASO DI INCENDIO

- Allarmare**
- Premere il pulsante di allarme più vicino
 - Avvisare gli occupanti
- Salvarsi**
- Usare le vie di fuga e uscite di sicurezza e raggiungere il PUNTO DI RACCOLTA
 - In caso di fumo proteggere le vie respiratorie con fazzoletto bagnato e camminare bassi
- Spegnere con**
- Estintore portatile
 - Idrante

CHIAMATA SOCCORSI

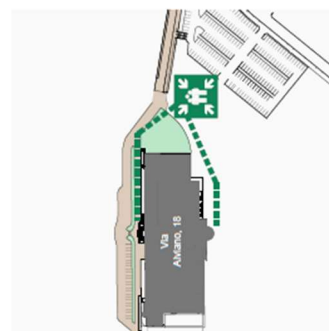
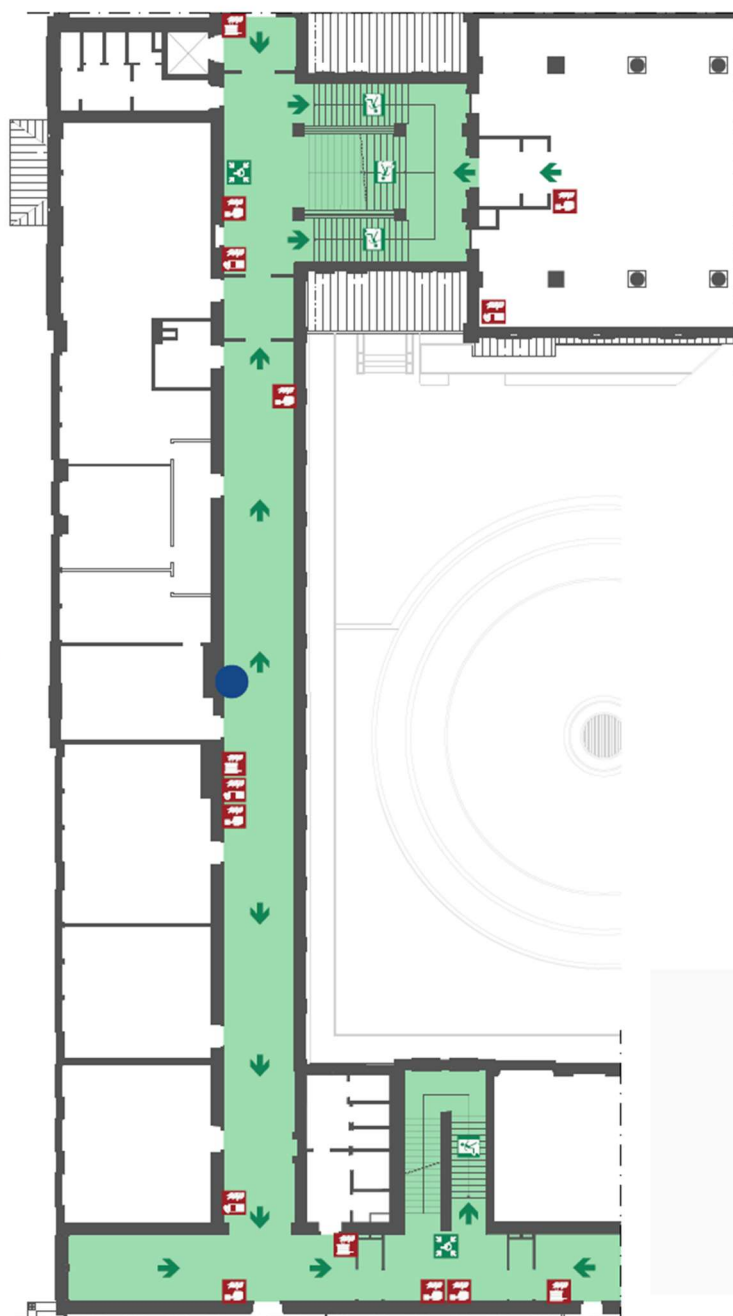
SERVIZIO DI VIGILANZA
INTERNO
0481599999
112
SOCOORSO PUBBLICO
DI EMERGENZA

LEGENDA

	VOI SIETE QUI
	PERCORSI D'ESODO
	USCITE DI SICUREZZA
	PUNTO DI RACCOLTA
	SPAZIO CALMO
	CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	DEFIBRILLATORE
	SEDIA DI EVACUAZIONE
	PULSANTE DI ALLARME
	ESTINTORE
	IDRANTE

PLANIMETRIA DI EMERGENZA

Edificio via Alviano, 8, Gorizia - ala vecchia
Terzo piano



IN CASO DI INCENDIO

Allarmare

- Premere il pulsante di allarme più vicino
- Avvisare gli occupanti

Salvarsi

- Usare le vie di fuga e uscite di sicurezza e raggiungere il PUNTO DI RACCOLTA
- In caso di fumo proteggere le vie respiratorie con fazzoletto bagnato e camminare bassi

Spegnere con

- Estintore portatile
- Idrante

CHIAMATA SOCCORSI

SERVIZIO DI VIGILANZA INTERNO

0481599999

112

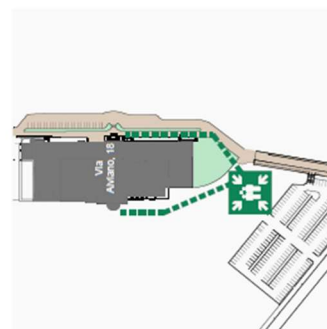
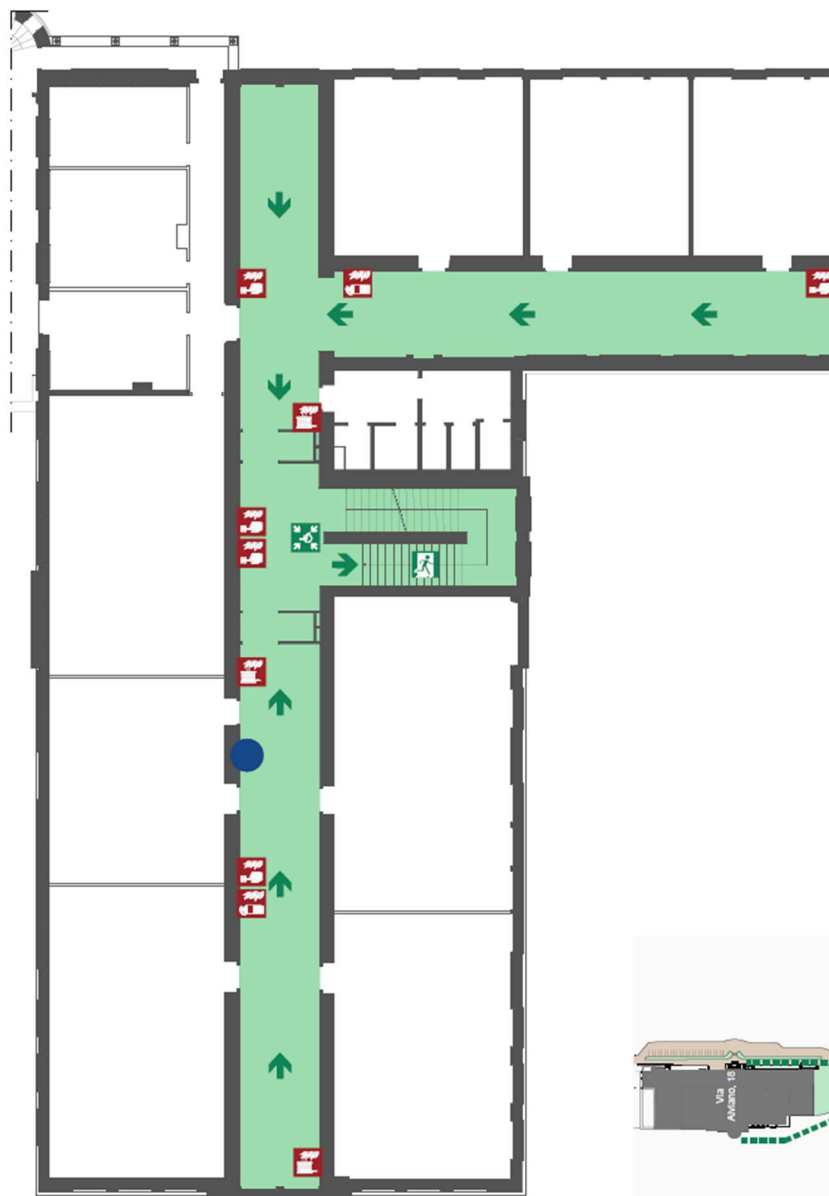
SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA

LEGENDA

VOI SIETE QUI	PERCORSI D'ESODO	USCITE DI SICUREZZA	PUNTO DI RACCOLTA	SPAZIO CALMO	CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO	DEFIBRILLATORE	SEDIA DI EVACUAZIONE	PULSANTE DI ALLARME	ESTINTORE	IDRANTE

PLANIMETRIA DI EMERGENZA

Edificio via Alviano, 8, Gorizia - ala vecchia
Terzo piano



IN CASO DI INCENDIO

Allarmare
- Premere il pulsante di allarme più vicino
- Avvisare gli occupanti
Salvarsi
- Usare le vie di fuga e uscite di sicurezza e raggiungere il PUNTO DI RACCOLTA
- In caso di fumo proteggere le vie respiratorie con fazzoletto bagnato e camminare bassi
Spegnere con
- Estintore portatile
- Idrante

CHIAMATA SOCCORSI

SERVIZIO DI VIGILANZA INTERNO
0481599999
112
SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA

LEGENDA	
	VOI SIETE QUI
	PERCORSI D'ESODO
	USCITE DI SICUREZZA
	PUNTO DI RACCOLTA
	SPAZIO CALMO
	CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	DEFIBRILLATORE
	SEDIA DI EVACUAZIONE
	PULSANTE DI ALLARME
	ESTINTORE
	IDRANTE

PLANIMETRIA DI EMERGENZA

IN CASO DI INCENDIO

Allarmare
- Premere il pulsante di allarme più vicino
- Avvisare gli occupanti
Salvarsi
- Usare le vie di fuga e uscite di sicurezza e raggiungere il PUNTO DI RACCOLTA
- In caso di fumo proteggere le vie respiratorie con fazzoletto bagnato e camminare bassi
Spegnere con
- Estintore portatile
- Idrante

CHIAMATA SOCCORSI

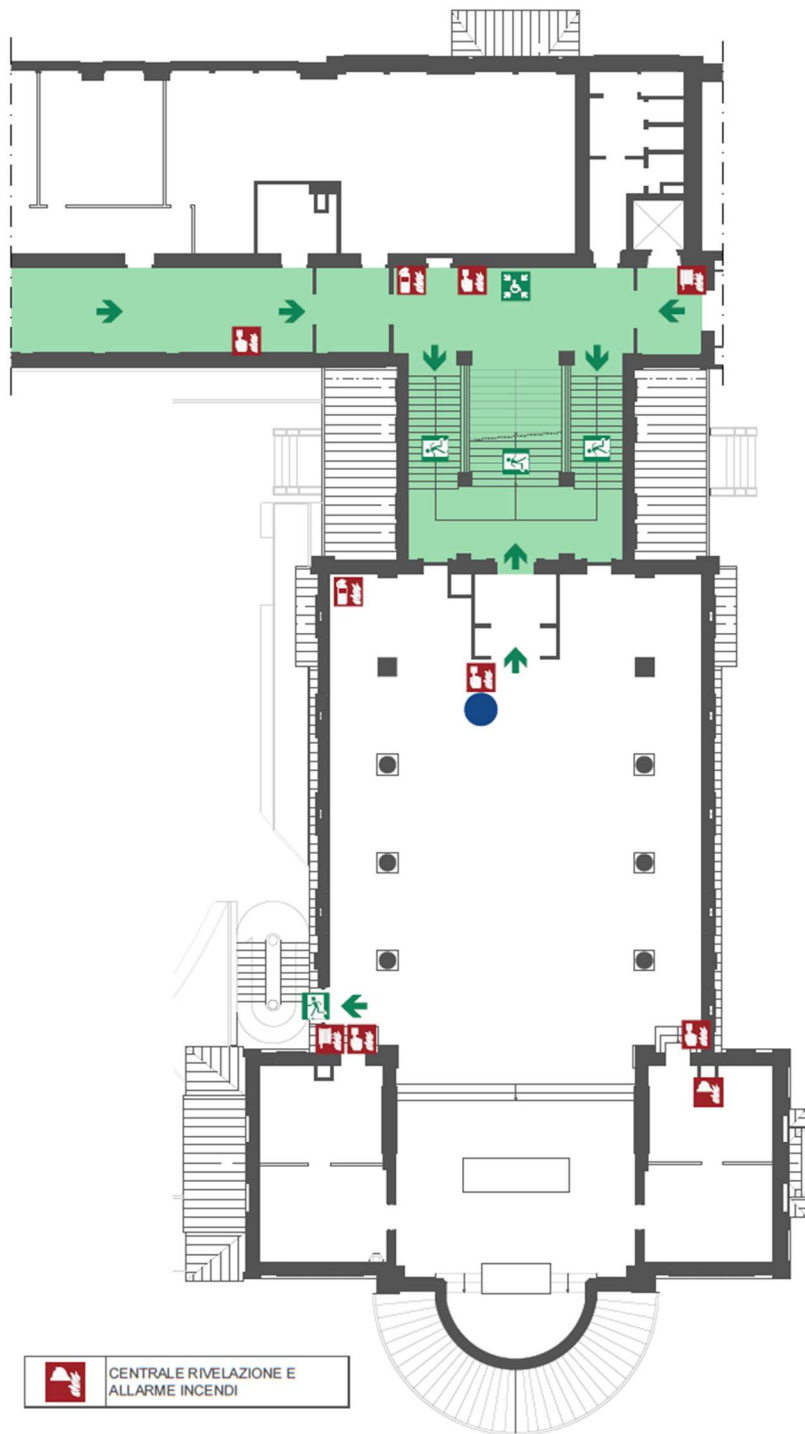
SERVIZIO DI VIGILANZA INTERNO	048159 9999
SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA	112

LEGENDA

	VOI SIETE QUI
	PERCORSI D'ESODO
	USCITE DI SICUREZZA
	PUNTO DI RACCOLTA
	SPAZIO CALMO
	CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	DEFIBRILLATORE
	SEDIA DI EVACUAZIONE
	PULSANTE DI ALLARME
	ESTINTORE
	IDRANTE

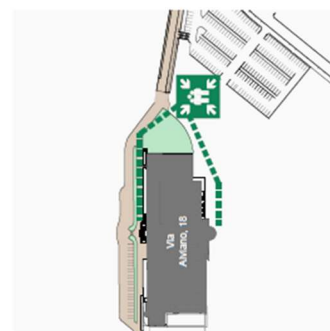
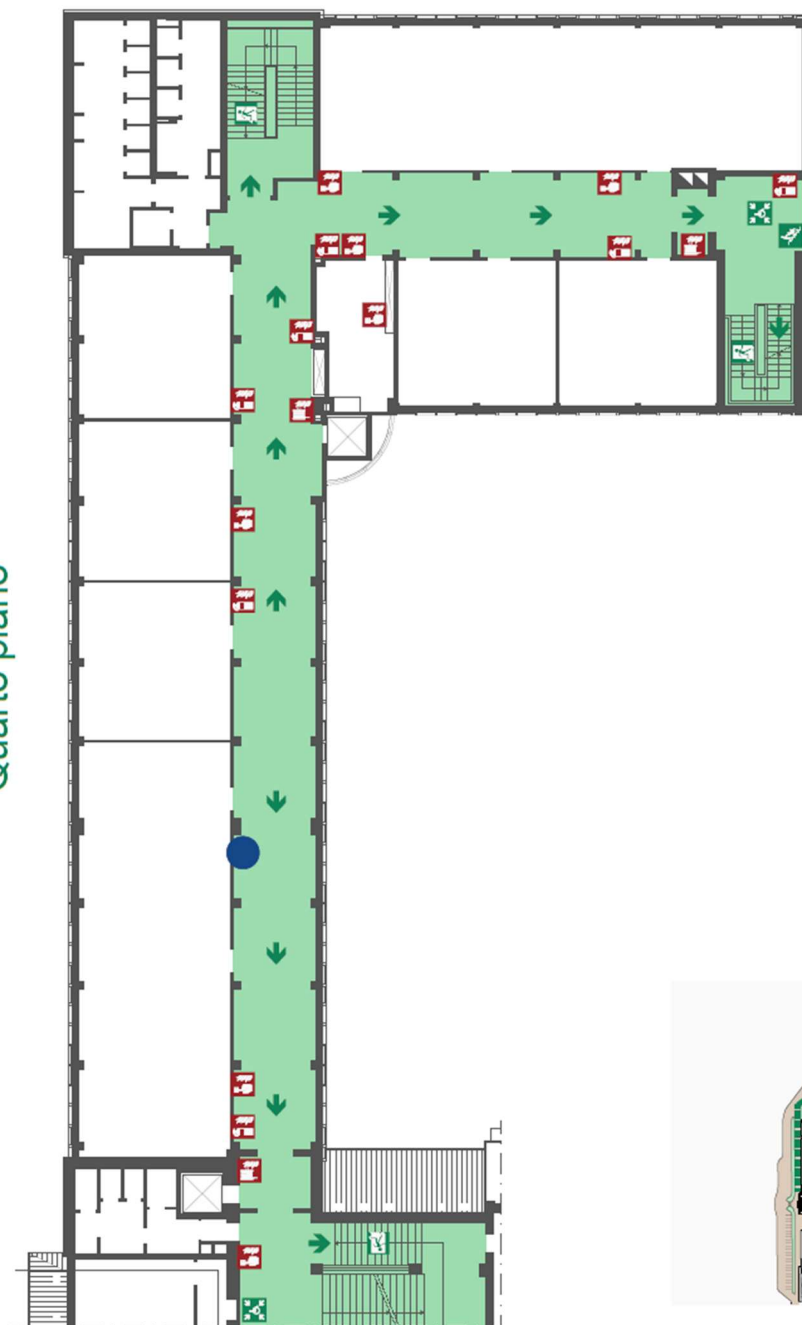


Edificio via Alviano, 8, Gorizia - ala vecchia
Terzo piano - aula magna



PLANIMETRIA DI EMERGENZA

Edificio via Alviano, 8, Gorizia - ala nuova
Quarto piano



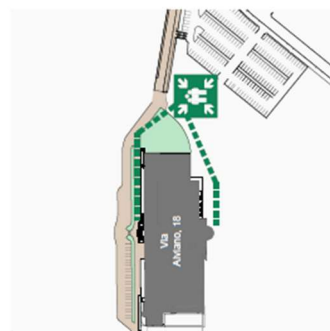
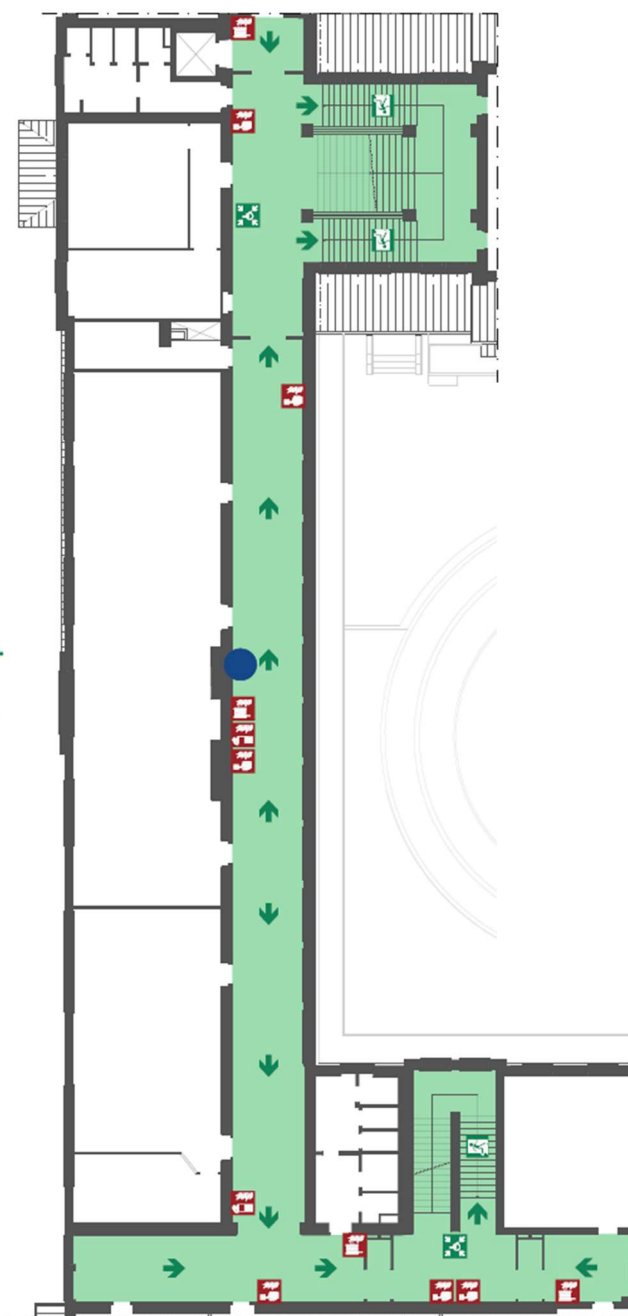
IN CASO DI INCENDIO	
Allarmare	
- Premere il pulsante di allarme più vicino	
- Avvisare gli occupanti	
Salvarsi	
- Usare le vie di fuga e uscite di sicurezza e raggiungere il PUNTO DI RACCOLTA	
- In caso di fumo proteggere le vie respiratorie con fazzoletto bagnato e camminare bassi	
Spegnere con	
- Estintore portatile	
- Idrante	

CHIAMATA SOCCORSI	
SERVIZIO DI VIGILANZA INTERNO	0481599999
SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA	112

LEGENDA	
	VOI SIETE QUI
	PERCORSI D'ESODO
	USCITE DI SICUREZZA
	PUNTO DI RACCOLTA
	SPAZIO CALMO
	CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	DEFIBRILLATORE
	SEDIA DI EVACUAZIONE
	PULSANTE DI ALLARME
	ESTINTORE
	IDRANTE

PLANIMETRIA DI EMERGENZA

Edificio via Alviano, 8, Gorizia - ala vecchia
Quarto piano



IN CASO DI INCENDIO

- Allarmare**
- Premere il pulsante di allarme più vicino
 - Avvisare gli occupanti
- Salvarsi**
- Usare le vie di fuga e uscite di sicurezza e raggiungere il PUNTO DI RACCOLTA
 - In caso di fumo proteggere le vie respiratorie con fazzoletto bagnato e camminare bassi
- Spegnere con**
- Estintore portatile
 - Idrante

CHIAMATA SOCCORSI

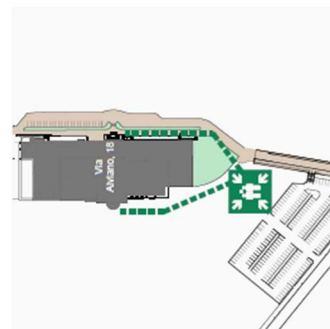
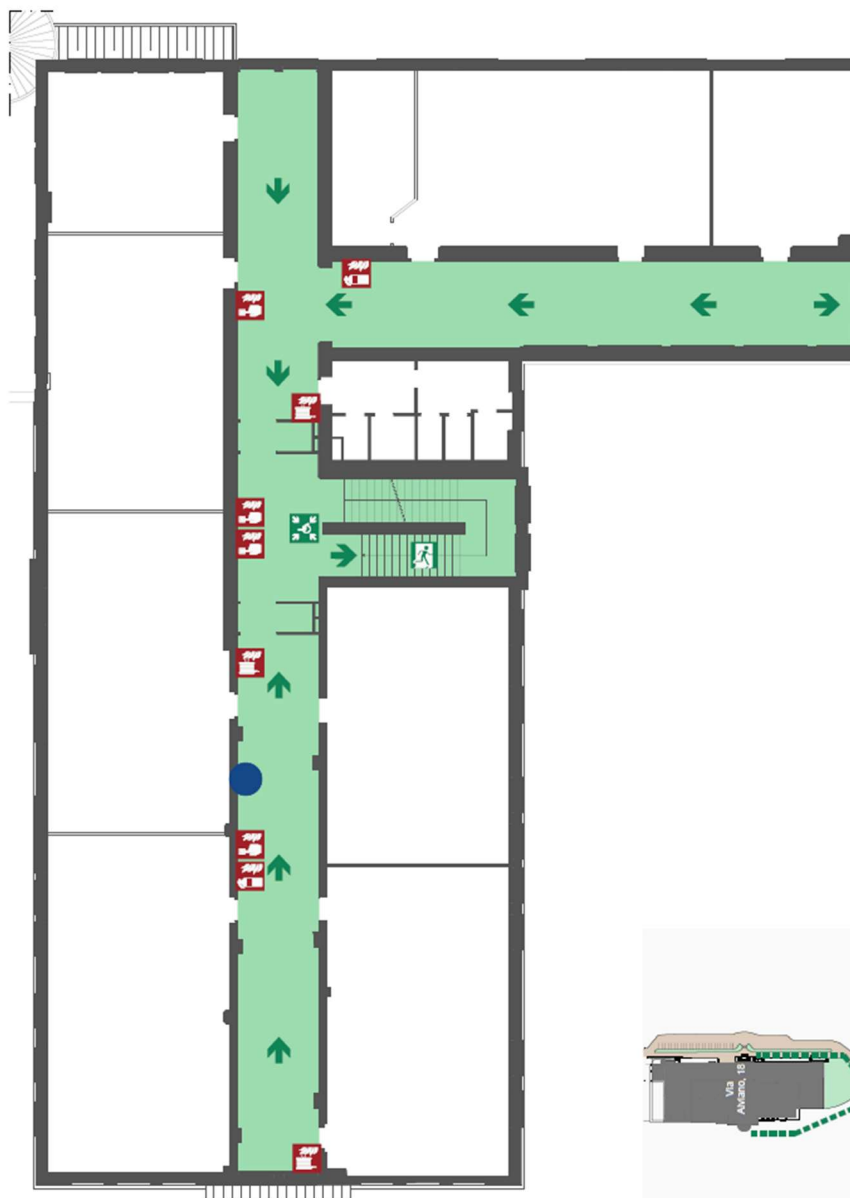
SERVIZIO DI VIGILANZA
INTERNO
0481599999
112
SOCCORSO PUBBLICO
DI EMERGENZA

LEGENDA

	VOI SIETE QUI
	PERCORSI D'ESODO
	USCITE DI SICUREZZA
	PUNTO DI RACCOLTA
	SPAZIO CALMO
	CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	DEFIBRILLATORE
	SEDIA DI EVACUAZIONE
	PULSANTE DI ALLARME
	ESTINTORE
	IDRANTE

PLANIMETRIA DI EMERGENZA

Edificio via Alviano, 8, Gorizia - ala vecchia
Quarto piano



IN CASO DI INCENDIO

Allarmare
- Premere il pulsante di allarme più vicino
- Avvisare gli occupanti
Salvarsi
- Usare le vie di fuga e uscite di sicurezza e raggiungere il PUNTO DI RACCOLTA
- In caso di fumo proteggere le vie respiratorie con fazzoletto bagnato e camminare bassi
Spegnere con
- Estintore portatile
- Idrante

CHIAMATA SOCCORSI

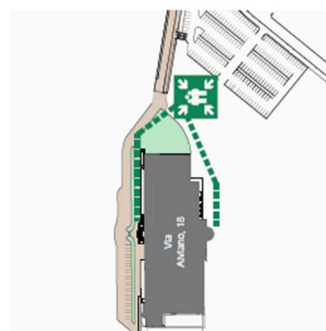
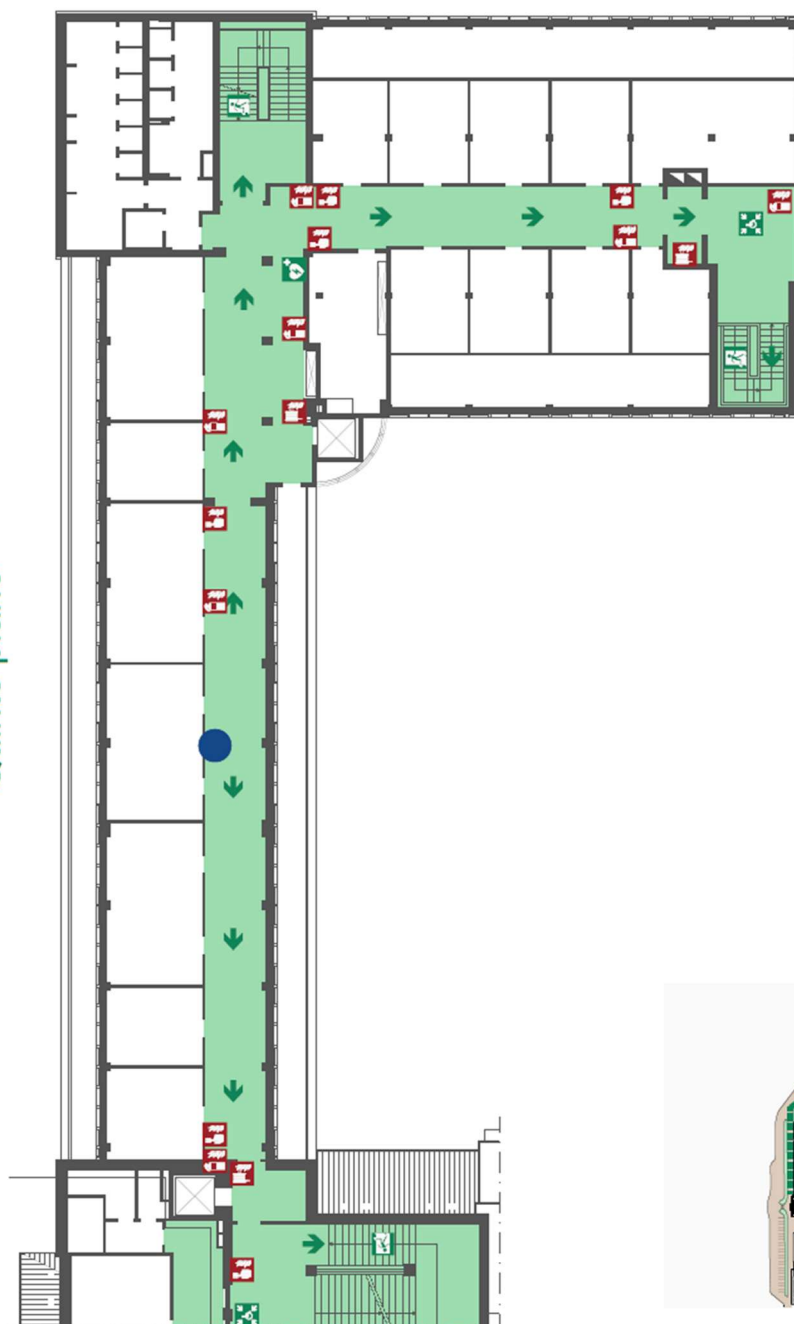
SERVIZIO DI VIGILANZA INTERNO
048159 9999
SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA
112

LEGENDA

	VOI SIETE QUI
	PERCORSI D'ESODO
	USCITE DI SICUREZZA
	PUNTO DI RACCOLTA
	SPAZIO CALMO
	CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	DEFIBRILLATORE
	SEDIA DI EVACUAZIONE
	PULSANTE DI ALLARME
	ESTINTORE
	IDRANTE

PLANIMETRIA DI EMERGENZA

Edificio via Alviano, 8, Gorizia - ala nuova
Quinto piano



IN CASO DI INCENDIO

- Allarmare**
- Premere il pulsante di allarme più vicino
 - Avvisare gli occupanti
- Salvarsi**
- Usare le vie di fuga e uscite di sicurezza e raggiungere il PUNTO DI RACCOLTA
 - In caso di fumo proteggere le vie respiratorie con fazzoletto bagnato e camminare bassi
- Spegnere con**
- Estintore portatile
 - Idrante

CHIAMATA SOCCORSI

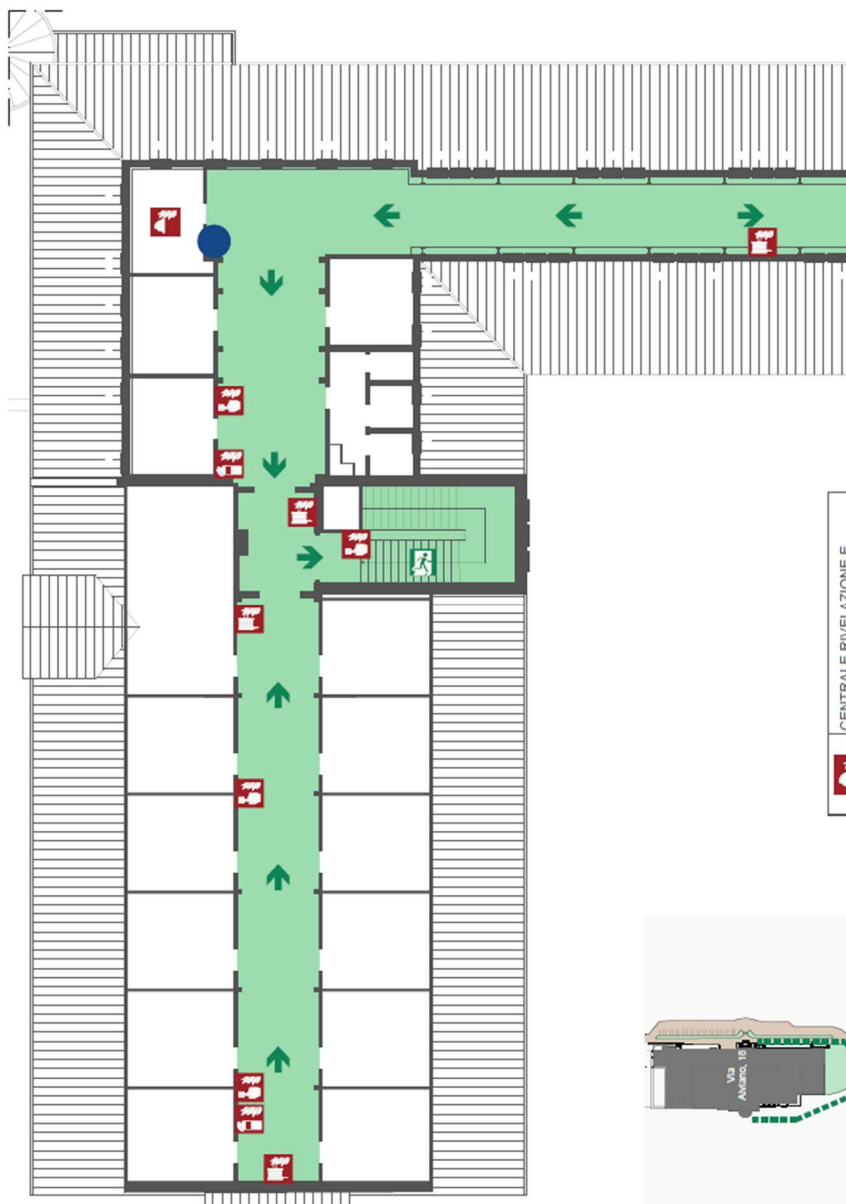
SERVIZIO DI VIGILANZA
INTERNO
0481599999
112
SOCCORSO PUBBLICO
DI EMERGENZA

LEGENDA

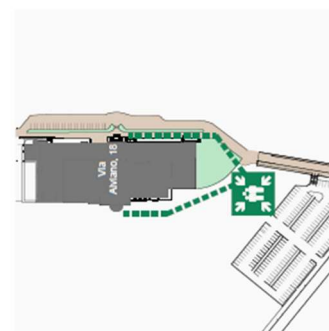
	VOI SIETE QUI
	PERCORSI D'ESODO
	USCITE DI SICUREZZA
	PUNTO DI RACCOLTA
	SPAZIO CALMO
	CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	DEFIBRILLATORE
	SEDIA DI EVACUAZIONE
	PULSANTE DI ALLARME
	ESTINTORE
	IDRANTE

PLANIMETRIA DI EMERGENZA

Edificio via Alviano, 8, Gorizia - ala vecchia
Quinto piano



CENTRALE RIVELAZIONE E
ALLARME INCENDI



IN CASO DI INCENDIO

Allarmare

- Premere il pulsante di allarme più vicino
- Avvisare gli occupanti

Salvarsi

- Usare le vie di fuga e uscite di sicurezza e raggiungere il PUNTO DI RACCOLTA
- In caso di fumo proteggere le vie respiratorie con fazzoletto bagnato e camminare bassi

Spegnere con

- Estintore portatile
- Idrante

CHIAMATA SOCCORSI

SERVIZIO DI VIGILANZA INTERNO

0481599999

112

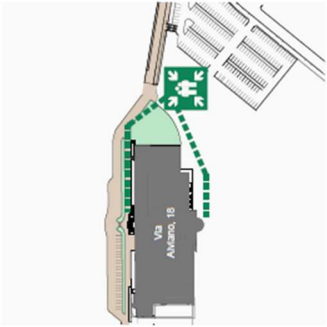
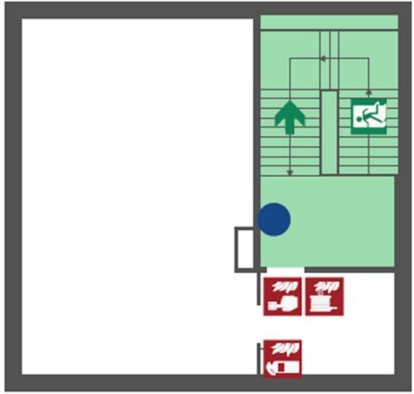
SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA

LEGENDA

	VOI SIETE QUI
	PERCORSI D'ESODO
	USCITE DI SICUREZZA
	PUNTO DI RACCOLTA
	SPAZIO CALMO
	CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	DEFIBRILLATORE
	SEDIA DI EVACUAZIONE
	PULSANTE DI ALLARME
	ESTINTORE
	IDRANTE

PLANIMETRIA DI EMERGENZA

Edificio via Alviano, 8, Gorizia - ala nuova
Sesto piano



IN CASO DI INCENDIO	
Allarmare	
- Premere il pulsante di allarme più vicino	
- Avvisare gli occupanti	
Salvarsi	
- Usare le vie di fuga e uscite di sicurezza e raggiungere il PUNTO DI RACCOLTA	
- In caso di fumo proteggere le vie respiratorie con fazzoletto bagnato e camminare bassi	
Spegnerne con	
- Estintore portatile	
- Idrante	

CHIAMATA SOCCORSI	
SERVIZIO DI VIGILANZA INTERNO	0481599999
SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA	112

LEGENDA	
	VOI SIETE QUI
	PERCORSI D'ESODO
	USCITE DI SICUREZZA
	PUNTO DI RACCOLTA
	SPAZIO CALMO
	CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	DEFIBRILLATORE
	SEDIA DI EVACUAZIONE
	PULSANTE DI ALLARME
	ESTINTORE
	IDRANTE